CMF
Consorzio stabile

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-002433

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

(Dichiarazione Ambientale redatta ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 EMAS così come modificato e integrato dal Reg. UE n. 1505/2017 e Reg. UE n. 2026/2018)

Dati aggiornati al 30.06.2026

NACE 81.01 - SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE AGLI EDIFICI

Ed.1 del 01.09.2025 Rev.2 del 26.08.2026

SGS ICS Italia Srl

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (fonte Agenzia delle Entrate). Importanza: secondaria registro imprese

Codice: 41.2 - costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Codice: 42.11 - costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
Codice: 42.99.09 - costruzione di impianti sportivi, strutture di impianti industriali e di altre opere di ingegneria civile nca
Codice: 43.21.01 - installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
Codice: 43.21.02 - installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
Codice: 43.21.03 - installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
Codice: 43.22.01 - installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
Codice: 43.22.03 - installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione)
Codice: 43.29.01 - installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
Codice: 43.29.09 - altri lavori di costruzione e installazione nca
Codice: 52.24.4 - movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
Codice: 52.29.22 - servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
Codice: 74.90.21 - consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
Codice: 81.21 - pulizia generale (non specializzata) di edifici
Codice: 81.22.01 - attivita' di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
Codice: 81.29.1 - servizi di disinfestazione
Codice: 81.3 - cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
Codice: 82.2 - attività dei call center
Codice: 96.09.09 - altre attivita' di servizi per la persona nca
Codice 31.13.03 - riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria.

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE 5

INTRODUZIONE 6

1. CHI SIAMO 7

1.1 SERVIZI 7

1.2 INQUADRAMENTO SITO AZIENDALE 10

1.3 GOVERNANCE 12

1.3.1 BUSINESS DEPARTMENT 13

2. CERTIFICAZIONI AZIENDALI E CAMPO DI APPLICAZIONE 14

2.1 POLITICA INTEGRATA 15

3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 18

4. ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI 19

4.1 METODOLOGIA 20

5 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI 26

5.1 BIODIVERSITÀ 27

5.2 ENERGIA 27

5.3 CONSUMI IDRICI 29

5.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA 30

5.5 RIFIUTI 31

5.6 SCARICHI IDRICI 33

5.7 MATERIE PRIME, ATTREZZATURE 33

6 INDICATORI CHIAVE 36

7 OBIETTIVI AMBIENTALI TRIENNIO 2025-2027 39

ENERGIA 41

ACQUA 42

MATERIALI 43

EMISSIONI 43

8 CONSUNTIVAZIONE OBIETTIVI AMBIENTALI Analisi dei risultati ottenuti nel 2025 45

9 GESTIONE CONFORMITÀ NORMATIVA AMBIENTALE 48

10 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 50

LETTERA DEL PRESIDENTE

Zola Predosa (BO), 26/08/2026

Care lettrici e cari lettori,
è trascorso poco più di un anno da quando abbiamo condiviso con voi la nostra prima Dichiarazione Ambientale EMAS, e siamo lieti di raccontarvi come questo percorso si sia evoluto.

Quella prima edizione, presentata nel settembre 2025, rappresentava per CMF Consorzio Stabile un punto di partenza: l'impegno a misurare, con trasparenza e rigore, il nostro impatto ambientale e a porre le basi per un miglioramento continuo delle nostre prestazioni.

Oggi possiamo affermare con orgoglio che quell'impegno ha trovato conferma concreta: in data 26 febbraio 2026 abbiamo ottenuto la Registrazione EMAS n. IT-002433, valida fino al 9 ottobre 2028, un traguardo che premia il lavoro svolto da tutte le persone di CMF e che consolida il nostro Sistema di Gestione Ambientale secondo i più elevati standard europei.

Questa seconda Dichiarazione Ambientale, redatta in conformità al Regolamento EMAS 1221/2009 e s.m.i. con i dati aggiornati al 30/06/2026, non è quindi solo un aggiornamento di numeri e indicatori, ma la testimonianza di un percorso che si è consolidato: dalla definizione degli aspetti ambientali significativi alla messa a terra dei primi obiettivi di miglioramento, fino al riconoscimento formale ottenuto in questo primo anno di attività.

Restiamo convinti che la responsabilità ambientale sia un pilastro della nostra missione, e continuiamo a considerare lo sviluppo sostenibile come riferimento imprescindibile nella gestione delle nostre attività, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità in cui operiamo.
Il percorso di crescita della cultura ambientale in azienda si costruisce ogni giorno grazie al coinvolgimento di tutte le persone di CMF e di tutti voi, nostri stakeholder. Continueremo a mantenere un dialogo aperto e trasparente, condividendo i risultati raggiunti e ascoltando i vostri suggerimenti per crescere ulteriormente.
Grazie per il supporto e la fiducia che ci avete accordato in questo primo anno di percorso. Continuiamo insieme, con la stessa determinazione, verso un futuro sempre più sostenibile.
Sinceramente,

Sinceramente,

Massimo Guidoboni
Presidente del consiglio di Amministrazione CMF

INTRODUZIONE

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dai Reg. 1505/2017 e Reg. 2026/2018. In essa sono riportati i dati aggiornati al 30/06/2026 relativamente a tutti gli aspetti ambientali significativi, individuati con i criteri definiti dall'Organizzazione.

Le attività comprese nel campo di applicazione EMAS si riferiscono al NACE 81.1 e includono esclusivamente quelle svolte dalla sede principale di Zola Predosa (BO), che consistono nell'acquisizione delle commesse, la progettazione dei servizi, il loro affidamento alle consorziate, ed il coordinamento e controllo dei servizi che, dal punto di vista ambientale, si esplicano nella raccolta, analisi e valutazione delle prestazioni nell'ambito del ciclo di vita.

La dichiarazione ambientale fornisce al pubblico e altri soggetti interessati informazioni convalidate sugli impianti e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione, compreso il loro continuo miglioramento. Consente, inoltre, di rispondere a questioni riguardanti gli impatti ambientali significativi di interesse dei soggetti coinvolti.

Il continuo miglioramento delle prestazioni, l'adeguamento all'evoluzione tecnologica e il rispetto dell'ambiente rappresentano le linee guida delle nostre attività.

La Dichiarazione Ambientale è pubblicata sul sito: www.consorziocmf.com/certificazioni/

Ed.1 del 01.09.2025 Rev.2 del 26.08.2026

Chiarimenti ed ulteriori informazioni relative alla presente Dichiarazione ambientale, come pure qualsiasi altra informazione di carattere ambientale relativa alle attività, possono essere richieste ai seguenti referenti:

GIAN FRANCO GRAZIANO
Quality, Health, Safety and Environment

Phone: +39 3357244998
e-mail: GGraziano@consorziocmf.it

IVAN SAVIC
Quality & Environmental Officer
Diversity Manager

Phone: +39 331 6704416
e-mail: ISavic@consorziocmf.it



1. CHI SIAMO

CMF è un Consorzio che ha per oggetto l'organizzazione comune, il coordinamento e la disciplina delle attività dei consorziati per l'assunzione, sotto qualsiasi forma di commesse pubbliche e/o private, da affidare alle consorziate o da svolgere direttamente (in tutto o in parte).

Consorzio Stabile CMF opera attivamente, dal 2019 nel mercato dell'Integrated Facility Management dove, grazie all'esperienza delle imprese fondatrici, rappresenta un **innovativo modello di erogazione dei servizi** per gli immobili e le città:

- una formula capace di unire **integrazione e specializzazione**
- una soluzione in grado di **mettere a fattor comune il know how** delle singole imprese preservandone l'identità e i valori distintivi
- la risposta ad un mercato del facility sempre più esigente che richiede contemporaneamente **grandi investimenti ed elevata flessibilità**.

Progettiamo e gestiamo tutti i servizi necessari per far "funzionare" al meglio immobili, strutture ospedaliere e ricettive, reti infrastrutturali urbane, mezzi di trasporto: dal cleaning alla gestione della pubblica illuminazione, passando per la gestione energia, la logistica, la cura del verde fino ad attività ad altissima specializzazione come il lavanolo e la sterilizzazione per cliniche e aziende ospedaliere.

1.1 SERVIZI

PULIZIA & SANIFICAZIONE

CMF eroga servizi di pulizia mediante operatori specializzati, destinati a strutture sanitarie (ospedali, ambulatori, cliniche), nonché a edifici scolastici, uffici, musei e sedi direzionali.



L'attività spazia dalla sanificazione ordinaria alla sterilizzazione di ambienti ad alta criticità, come le sale chirurgiche. L'organizzazione dei processi strategico-operativi è supportata da sistemi informatizzati che consentono una pianificazione accurata e il monitoraggio continuo degli interventi, garantendo così la regolarità e la continuità del servizio, anche in situazioni complesse. In ambito sanitario, tali attività sono svolte in conformità con i protocolli di settore.

L'impiego di prodotti selezionati e tecnologie avanzate, con attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale, caratterizza l'approccio operativo dell'azienda.

LAVANOLO



CMF fornisce a ospedali e strutture sanitarie servizi specializzati di lavanolo per biancheria e divise del personale sanitario, nonché attività di sterilizzazione di materiali tessili e ferri chirurgici. L'offerta include l'intero ciclo operativo, dal ritiro alla riconsegna, di indumenti da lavoro, teleria e materasseria, adattandosi alle esigenze di strutture di qualsiasi dimensione su tutto il territorio nazionale. Attraverso il know-how delle società consorziate, CMF è inoltre attiva nella progettazione e gestione in outsourcing di centrali di sterilizzazione dello strumentario chirurgico, contribuendo al funzionamento di un servizio essenziale per il supporto all'assistenza sanitaria.

MANUTENZIONE EDILE



CMF offre la propria collaborazione nella progettazione e nel coordinamento di un'ampia gamma di servizi di manutenzione degli edifici, volti a migliorarne sicurezza, comfort e funzionalità.

Dall'allestimento di un nuovo reparto ospedaliero, all'adeguamento antisismico di edifici scolastici o alla riorganizzazione degli spazi negli uffici, ogni intervento è pianificato e gestito in stretto coordinamento con il committente e affidato a personale qualificato e specializzato.

IMPIANTI



CMF fornisce un servizio completo di gestione e manutenzione degli impianti, assicurando il corretto funzionamento e la continuità operativa di tutte le componenti tecnologiche degli edifici. Il servizio è svolto da personale qualificato, con esperienza pluriennale e formazione specifica, in grado di intervenire su diverse tipologie di impianti: elettrici, termici, di condizionamento, di sollevamento e di videosorveglianza.

MANUTENZIONE VERDE



Il servizio offerto da CMF prevede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire spazi verdi decorosi, sicuri e funzionali. Le attività sono affidate a personale specializzato e comprendono la pulizia, la potatura, il controllo della vegetazione e la conservazione complessiva delle aree verdi, sia pubbliche che private.

MANUTENZIONE STRADE



CMF offre un servizio completo rivolto alle Pubbliche Amministrazioni, integrando tecnologie avanzate e personale specializzato per interventi su segnaletica, pavimentazioni, impianti elettrici stradali, sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e gestione neve.

Attraverso l'uso di software gestionali evoluti e l'integrazione in tempo reale dei dati provenienti da sensori, videocamere e altri dispositivi installati sul territorio, è possibile monitorare e ottimizzare la viabilità in modo tempestivo ed efficiente, contribuendo concretamente al miglioramento della mobilità e del benessere urbano.

PROJECT FINANCING



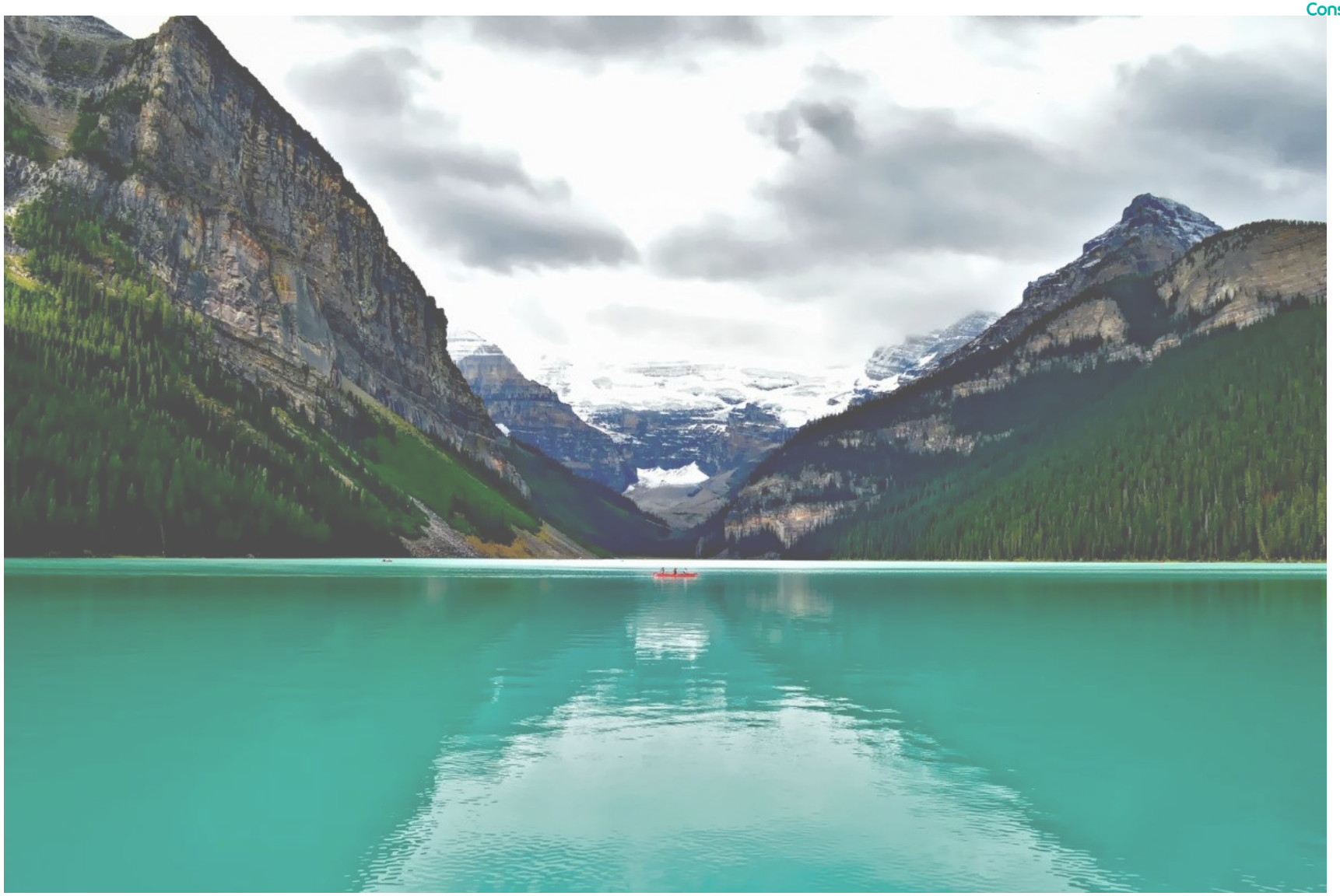
CMF offre supporto tecnico e operativo nella realizzazione di opere pubbliche attraverso la formula del Project Financing, modalità di partenariato pubblico-privato disciplinata dal Codice degli Appalti. Questo strumento consente di realizzare e gestire infrastrutture e interventi di riqualificazione in modo integrato, con tempi certi e un'efficiente allocazione delle risorse.

Attraverso contratti di concessione per costruzione e gestione, CMF si propone come interlocutore qualificato per affiancare le Pubbliche Amministrazioni lungo tutto il ciclo di vita del progetto, dalla fase propositiva e progettuale fino alla gestione pluriennale dell'opera.

ENERGIA



CMF propone un servizio completo di gestione dell'energia, rivolto a edifici pubblici e privati, basato su competenze tecniche specialistiche e un'offerta articolata di interventi e forniture. L'obiettivo è assicurare il funzionamento ottimale degli impianti, migliorare le prestazioni energetiche e supportare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.



1.2 INQUADRAMENTO SITO AZIENDALE

La sede di CMF oggetto di certificazione EMAS è ubicata nel Comune di Zola Predosa (BO) in via Ubaldo Poli civico 4.





L'area in cui è localizzata la sede si trova nella parte centro orientale del territorio comunale, situata a circa 2 km in linea d'aria dal centro di Zola Predosa e a circa 9 km dal centro di Bologna.
Il comune di Zola Predosa è classificato in zona climatica E secondo il D.P.R. 412/93 e s.m.i; i Gradi Giorno sono pari a 2.408.

L'orografia del territorio si presenta pianeggiante, con variazioni altimetriche praticamente nulle ed è situato a circa 70 m s.l.m.; l'area si trova in un contesto industriale di periferia, la parte nord del lotto è confinante con un'ampia area a verde coltivata che si apre verso le pianure circostanti la città di Bologna.La presenza vegetale è limitata a coltivazioni estensive e non sono presenti ampie zone con alberature ad alto fusto. Nelle immediate circostanze non si segnala inoltre la presenza di corsi d'acqua di importanza territoriale né di rilievi collinari.

La sede di **CMF** è prevalentemente destinata ad attività d'ufficio ed è situata all'interno di un edificio composto da **due piani interrati**, adibiti ad autorimessa, e **tre piani fuori terra**, nei quali si trovano uffici, sale riunioni, archivi e locali tecnici. Al piano terra è inoltre presente una mensa interna.

Gli spazi della sede sono condivisi con il **Gruppo Rekeep**, di cui CMF fa parte. Per questo motivo, la ripartizione dei consumi della sede è stata effettuata sulla base delle **ore lavorate per FTE (Full Time Equivalent)**, al fine di garantire una stima proporzionata e rappresentativa.



Per la gestione delle commesse su tutto il territorio nazionale sono state aperte delle unità locali o sedi secondarie di seguito elencate:

- VIA UBALDO POLI 4 ZOLA PREDOSA (BO)*
- VIA MALATESTA 16 IMOLA (BO)
- VIA GIUSEPPE GIACOSA 8 BOLOGNA (BO)**
- VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 263/265 CATANIA (CT)
- VIA CALVINO 33 FERRARA (FE)***
- VIA DEI COLATORI 12 SESTO FIORENTINO (FI)
- VIALE SARCA 336 MILANO (MI)
- VIA G.B. VACCARINI 1 PALERMO (PA)
- VIA MONTI URALI 7 REGGIO EMILIA (RE)
- VIA COLOMBO 149 ROMA (RM)
- VIA PORTO DI CAVERGNAGO 6 VENEZIA (VE)



Le sedi in oggetto non dispongono di autonomia amministrativa, configurandosi quali strutture di **coordinamento delle attività sul territorio**.

*Presso Zola Predosa è presente la sede Amministrativa e viene gestita l'operatività dei servizi erogati.

**Presso Bologna è presente la sede operativa del servizio manutenzione strade e verde. È presente un magazzino di ricovero mezzi/attrezzature di CMF.

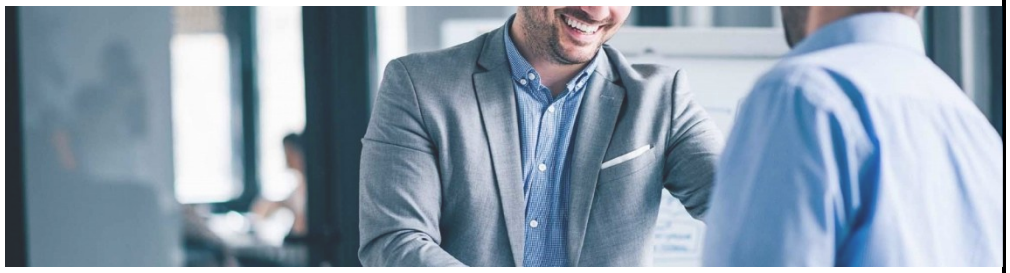
***Presso la sede di Ferrara è presente l'impianto di sanificazione e sterilizzazione per il servizio lavanolo. Qui è presente una linea dove lavora il personale di CMF.

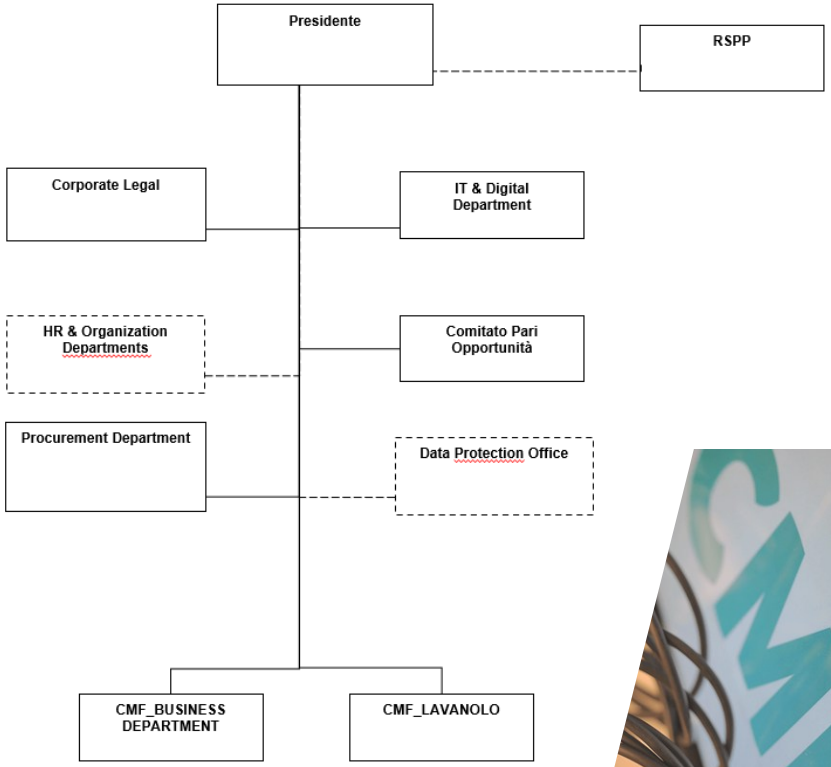
1.3 GOVERNANCE

Il Consorzio Stabile CMF adotta un modello di governance fondato sul Consiglio di amministrazione, organo collegiale cui è attribuita la gestione strategica e operativa dell'organizzazione.

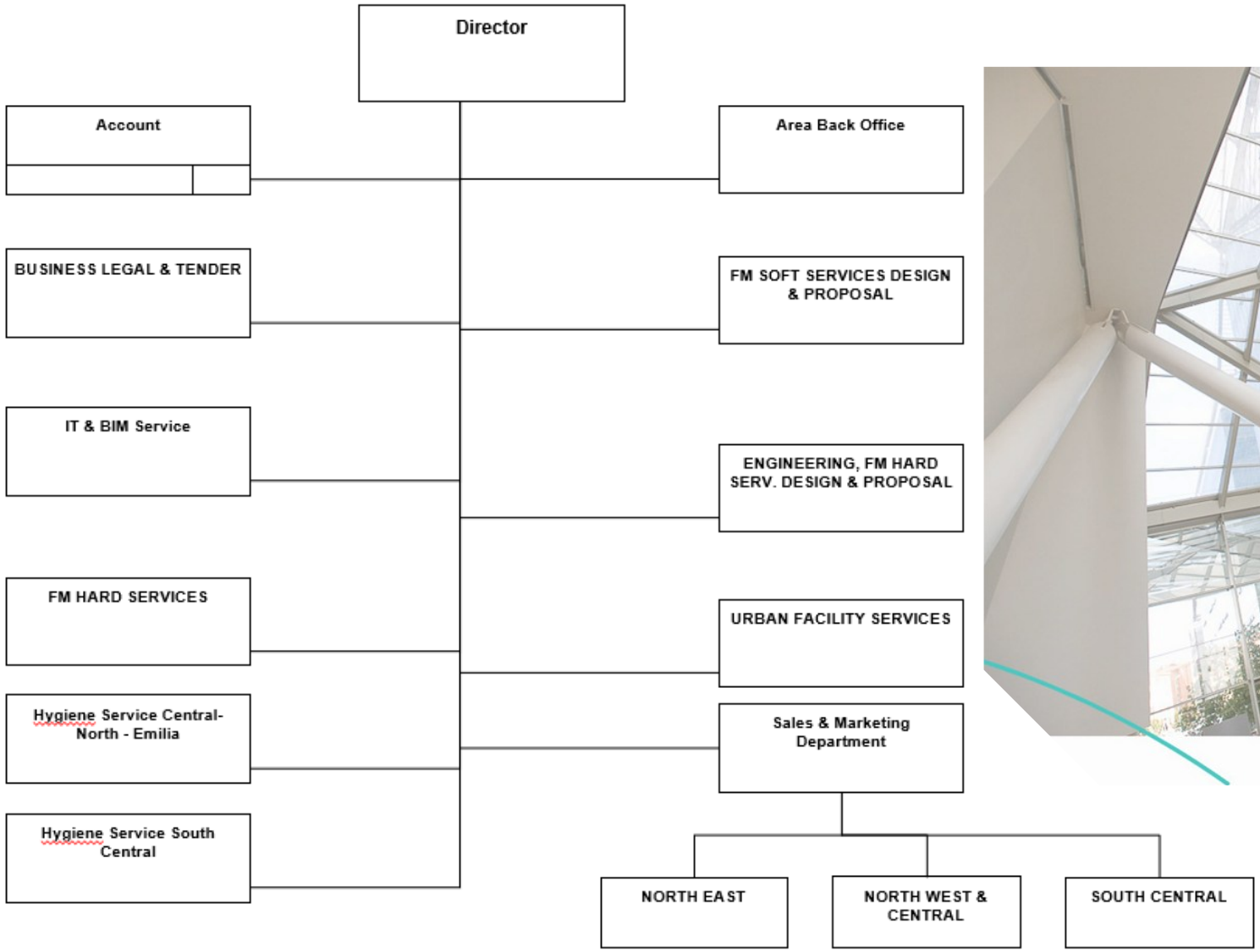
La rappresentanza legale del Consorzio è affidata al Presidente del Consiglio di amministrazione, che esercita i poteri conferiti dallo statuto e dal Consiglio stesso, anche con firma singola. Il Presidente, attualmente il dott. Massimo Guidoboni, ha la responsabilità di rappresentare il Consorzio in giudizio, di presiedere le riunioni del Consiglio e di curare le relazioni istituzionali e contrattuali. In particolare, gli è attribuita la competenza esclusiva in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi e tutela ambientale, assumendo le qualifiche di "Datore di lavoro", "Committente" e "Legale rappresentante" in tali ambiti.
Il Consiglio di amministrazione in carica è composto da cinque membri: oltre al Presidente, ne fanno parte le consigliere Alessandro Dalla Torre, Daniela Antonioni e Mariangela Fontana, e il consigliere Davide Berni. Tale composizione garantisce un presidio collegiale sulle decisioni e un'adeguata distribuzione delle responsabilità gestionali.

Il modello di governance adottato consente al Consorzio Stabile CMF di assicurare trasparenza, collegialità e continuità nella gestione, nonché un presidio diretto e qualificato sugli aspetti di sicurezza e sostenibilità ambientale, in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del sistema EMAS.





1.3.1 BUSINESS DEPARTMENT





2. CERTIFICAZIONI AZIENDALI E CAMPO DI APPLICAZIONE

CMF ha volontariamente intrapreso un percorso di rendicontazione e certificazione delle proprie attività. Tutti gli impegni delineati nella Politica Integrata trovano, infatti, la propria definizione nel Sistema di Gestione Integrato adottato secondo gli standard ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente), ISO 45001 (Salute e Sicurezza) e ISO 50001 (Energia), SA8000 (Social Accountability), ISO 37001 (Anticorruzione), UNI EN 14065 (Controllo della biocontaminazione) **e Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 (Ecogestione e audit)**. Il SGI è stato concepito per guidare l'organizzazione e monitorare tutte le attività nello sviluppo ed attuazione della propria politica. L'approccio di base del sistema di gestione integrato è fondato sul concetto di Plan-Do-Check-Act (PDCA) come dichiarato nella politica.

L'elenco completo delle certificazioni/attestazioni e riconoscimenti ottenuti dall'Organizzazione è riportato nel documento "Elenco certificazioni e attestazioni" e disponibile nel sito web al seguente link https://www.consorziocmf.com/certificazioni/. Di seguito si riportano quelle rilevanti per l'ambito ambientale:

Sistema di gestione ambientale

in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015

Sistema di gestione Energia

in conformità alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2018

Certificazione F-GAS delle imprese

ai sensi del reg. (UE) n. 517/2014 e del DPR 146/2018

Certificato di Registrazione EMAS

in conformità al Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 (Ecogestione e audit).

Sistema di gestione biocontaminazione

in conformità alla norma UNI EN 14065:2016

Sistema di gestione Pest Management

in conformità alla norma UNI EN 16636:2015

Sistema di gestione Anticorruzione

in conformità alla norma ISO 37001:2016

CAMPO DI APPLICAZIONE

"GESTIONE DELLA PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI: MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI IDRO-TERMO-SANITARI, DI CONDIZIONAMENTO E CLIMATIZZAZIONE, ANCHE CON CONTRATTI DI GLOBAL SERVICE, LAVORI DI MANUTENZIONE E IMPIANTISTICA VERDE; PULIZIA, IGIENE, SANIFICAZIONE, DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE; ATTIVITÀ DI RECEPTIONIST; EROGAZIONE SERVIZIO DI MONITORAGGIO E MANUTENZIONE STRADE. MANUTENZIONE EDILE DEGLI EDIFICI. INTERMEDIAZIONE DI RIFIUTI SENZA DETENZIONE. EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO. EROGAZIONE SERVIZI DI PULIZIA TRENI. PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI LAVANOLO PER BIANCHERIA, COMPRENDENTE LA SANIFICAZIONE, DISINFEZIONE, STIRATURA E CONFEZIONAMENTO, AD USO SANITARIO ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE STRUTTURE DELLE CONSOCIATE"

2.1 POLITICA INTEGRATA

L'obiettivo del CONSORZIO STABILE CMF è quello di svolgere un ruolo da protagonista nel mondo della gestione dei servizi di facility management prestando attenzione a:

SODDISFAZIONE DEL CLIENTE: garantire e migliorare la soddisfazione del cliente, recependone le attese e i requisiti del servizio richiesto, allo scopo di divenire un partner affidabile.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE: attraverso la gestione attenta delle risorse e dei prodotti acquistati nel rispetto dell'ambiente e del risparmio energetico.

GESTIONE DEL PERSONALE: coinvolgere il personale in tutti i processi di erogazione dei servizi.

EVOLUZIONE DEL MERCATO: rispondere prontamente ai cambiamenti del mercato attraverso una struttura flessibile, competitiva e attenta agli impatti ambientali e alle prestazioni energetiche correlate ai propri processi, mediante costante aggiornamento dei processi tecnologici interni per conformarsi ai più recenti standard nazionali ed internazionali anche in tema di information management.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: attraverso la sensibilizzazione e formazione del personale e dei soci in affari al rispetto dei principi e delle procedure operative aziendali per la prevenzione della corruzione.

Per attuare tali principi, la Direzione è impegnata nella messa in atto e nel mantenimento del SGI, attraverso azioni di sviluppo dello stesso in un'ottica del miglioramento continuo (PDCA). Ciò si evidenzia in particolar modo per mezzo: della descrizione del contesto e dei rischi associati per i sistemi Qualità, Ambiente, Etica, Sicurezza e Information Management (BIM); della periodica definizione di obiettivi per le



normative volontarie applicate; del periodico Riesame della Direzione, focalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati e all'analisi del grado di soddisfazione dei clienti e di tutte le parti interessate.

A sostegno di quanto sopra, la Direzione si impegna al rispetto dei seguenti principi: Analizzare con periodicità il contesto in cui opera, nonché i bisogni e le aspettative delle parti interessate, quali requisiti alla corretta impostazione del Sistema di gestione qualità, ambiente, sicurezza, energia, di prevenzione della corruzione (SGI) e information management (SGI); valutare i rischi e le opportunità afferenti ai processi aziendali e le conseguenti azioni.

Identificare e rispettare tutti gli obblighi di conformità connessi agli standard volontari applicati, alle leggi, ai regolamenti, ai requisiti sottoscritti e alle richieste delle parti interessate, in materia di protezione dell'ambiente e gestione energetica, di salute e sicurezza dei lavoratori,

di prevenzione dei reati corruttivi e di responsabilità sociale, considerando queste come punto di partenza per ulteriori miglioramenti. .

Comprendere le esigenze del cliente, intese come rispetto degli impegni contrattuali in termini di tempi e modalità di erogazione dei servizi.

Operare secondo i principi di Responsabilità Sociale, considerando i propri dipendenti come una risorsa strategica per la crescita aziendale, garantendo che siano tutelati nei loro diritti e impegnandosi a favorirne lo sviluppo professionale e la soddisfazione nel rispetto della diversità di culture e promuovendo principi di equità e di pari opportunità.

Favorire la comprensione da parte dei propri fornitori dei principi dello standard SA8000, nella convinzione che tale impegno sia anche un elemento imprescindibile per assicurare la competitività.

Diffondere e monitorare il rispetto dei principi etici da parte dei propri partner commerciali, incoraggiando l'assunzione di un ruolo proattivo in tale contesto.

Prevenire che le attività svolte abbiano un impatto ambientale negativo, garantendo la protezione dell'ambiente circostante, massimizzando il recupero, minimizzando il consumo delle risorse impiegate.

Fornire condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, cercando di eliminare i rischi alla fonte.

Adottare tutte le misure preventive atte a minimizzare e, ove possibile, prevenire ogni tipo di rischio per la salute e la sicurezza dei propri dipendenti.

Favorire la consultazione e la partecipazione dei lavoratori, direttamente attraverso la segnalazione delle situazioni anomale che potrebbero generare incidenti, indirettamente attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza.

Assicurare la partecipazione e la responsabilizzazione del personale, anche attraverso adeguate attività di comunicazione interna, informazione, formazione e addestramento.

Valutare i propri processi e attività identificando le aree di miglioramento e fissando obiettivi e traguardi per perseguire il costante rispetto della tutela ambientale, delle prestazioni energetiche, della salute e sicurezza e dei processi di erogazione dei servizi.

Promuovere a tutti i livelli attività volte al risparmio energetico e alla tutela ambientale, anche attraverso la progettazione di servizi energeticamente efficienti e l'acquisto di prodotti a ridotti impatti ambientali.

Mantenere un ruolo proattivo dell'Alta direzione per la promozione del miglioramento continuo del SGI e delle prestazioni qualitative, ambientali e energetiche dell'azienda e delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Implementare e mantenere aggiornato un piano di indicatori prestazionali che garantiscano la tenuta sotto controllo dei processi aziendali e delle performance in materia ambientale, energetica, di qualità, di salute e sicurezza e di prevenzione della corruzione.

Sottoporre a un periodico riesame la presente Politica e tutto l'SGI per valutarne correttezza ed efficacia nell'ottica del miglioramento continuo.

Vietare a tutti i dipendenti e soci in affari di CMF di commettere, o tentare, qualsiasi atto di corruzione attiva o passiva. Questo, oltre a sanzioni penali e amministrative, può comportare gravi conseguenze reputazionali che possono mettere a repentaglio la continuità operativa di CMF.

Segnalare in buona fede atti di corruzione sospetti, o sulla base di una convinzione ragionevole e confidenziale, senza timori di ritorsioni.

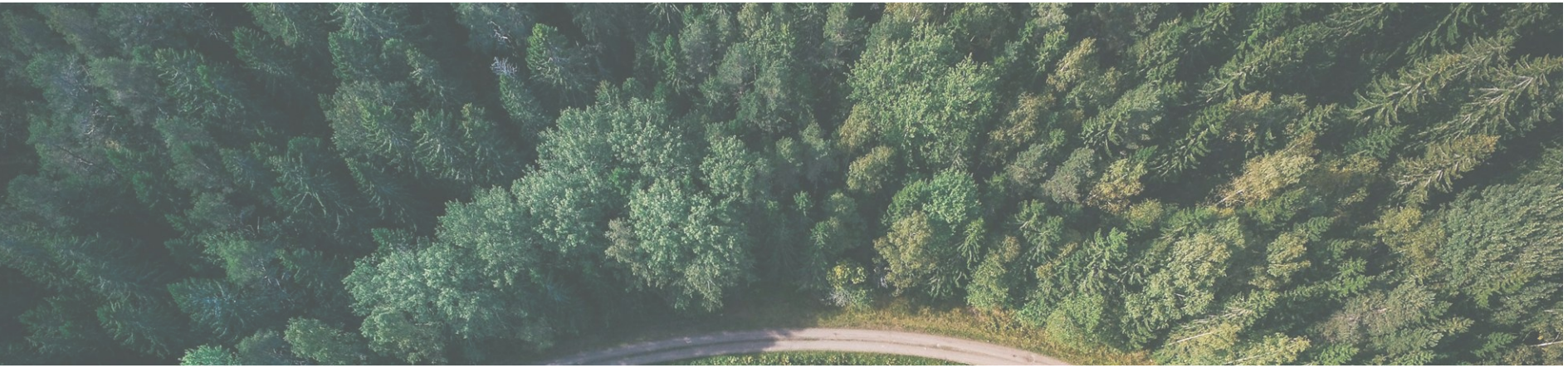
Aggiornare costantemente procedure interne, tecnologie e conoscenze delle risorse interne per mantenere la conformità ai più recenti sviluppi normativi nazionali ed internazionali in tema di Building Information Modeling ed Information Management. Questo assicura l'erogazione di servizi standardizzati, moderni, up to-date e conformi alle procedure interne.

Garantire al cliente la qualità e sicurezza igienica dei tessili trattati in lavanderia.

Per rendere effettivi gli impegni presi, in conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001, EMAS, SA8000, ISO 45001, ISO 50001, EN 14065 – Linea Guida Assosistema e ISO 37001 è stato sviluppato e costantemente mantenuto un SGI.

Questo documento ha come destinatario ciascuno dei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nell'attività della società ovvero tutti gli Stakeholder.





3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema per la gestione ambientale dell'azienda è fondato sui seguenti principi:

- assicurare che nell'erogazione del servizio vengano rispettate le leggi in materia ambientale;
- individuare e mantenere procedure aziendali che implementino le performance per gli aspetti ambientali;
- assicurare che i prodotti utilizzati soddisfino i requisiti previsti dalle leggi vigenti e dal capitolato d'appalto mediante procedure interne di produzione e controllo;
- individuare e applicare piani di prevenzione delle cause che potrebbero determinare scostamenti dai requisiti del sistema di gestione ambientale;
- garantire a tutte le posizioni interessate la divulgazione e disponibilità di documenti e informazioni;
- gestire i casi di emergenza di tipo ambientale attraverso procedure specifiche e diffuse a tutti i livelli dell'Organizzazione.
- coinvolgere la catena di fornitura (fornitori/subappaltatori) al fine di poterne valutare l'impatto legato ai beni/servizi forniti e promuovere azioni di miglioramento in ambito ambientale, in linea con il Codice Etico.

L'Organizzazione nelle fasi di progettazione, implementazione ed aggiornamento del proprio sistema di gestione considera anche gli sviluppi che possono derivare dal contesto di riferimento e da eventuali norme settoriali sulle migliori pratiche e sugli indicatori che possono essere emessi dalla Commissione Europea.

Il riesame viene effettuato regolarmente in modo integrato con gli altri sistemi di gestione dell'Azienda. Nell'ambito del riesame, vengono valutate l'efficacia e adeguatezza del sistema di gestione ambientale in relazione alla Politica, agli obiettivi e agli altri criteri di monitoraggio delle prestazioni ambientali adottati dall'Organizzazione, adottando i piani di miglioramento che si rendessero necessari.
All'interno della Direzione HSE periodicamente si analizzano e pianificano le attività di miglioramento nell'ambito del sistema di gestione ambientale anche a seguito di eventuali segnalazioni pervenute dall'esterno o internamente all'organizzazione.



4. ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'azienda ha individuato gli impatti ambientali significativi e non significativi, incrociando gli aspetti ambientali ai servizi erogati.

I servizi sono stati suddivisi nei seguenti macro ambiti, nonché quelli più impattanti e tenuti monitorati sotto il profilo ambientale:

- Attività amministrativa (Sede Zola Predosa)
- Igiene (industriale e sanitaria)
- Manutenzioni (edifici e strade)
- Energia & Global Service

Nella identificazione degli aspetti ambientali sono considerate tutte le fasi del ciclo di vita dei servizi erogati (processi "*upstream*" come approvvigionamento e progettazione, processi "*core*" e processi "*downstream*" come la gestione del fine vita). Per ogni processo sono valutati gli aspetti ed impatti ambientali sui quali l'organizzazione esercita un controllo diretto sia quelli sui quali può esercitare un'influenza.

Per ogni aspetto ambientale identificato come significativo, sono state definite le specifiche istruzioni ambientali e sono stati altresì valutati i relativi rischi organizzativi.

Le conclusioni dell'analisi sono registrate in un documento, che costituisce il punto di riferimento per la strutturazione del SGA e per la definizione della relativa Politica.

L'analisi comprende le seguenti aree principali:

- ✓ identificazione degli aspetti ambientali, compresi quelli associati alle condizioni operative normali e alle situazioni di emergenza e degli incidenti già verificatisi;
- ✓ identificazione delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che CMF ha sottoscritto;
- ✓ riesame, ai fini ambientali, della prassi e delle procedure di gestione correnti, comprese quelle associate alle attività di approvvigionamento.

4.1 METODOLOGIA

La metodologia adottata per la valutazione della significatività degli aspetti e impatti ambientali è riportata nella Procedura – CMF.PG.04.01 VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITÀ ASPETTI AMBIENTALI.

Qualora siano individuati fattori ad alta criticità, sono immediatamente attivate adeguate Azioni Correttive.

L'analisi è documentata ed è:

- ✓ conservata come registrazione;
- ✓ riesaminata con frequenza annuale;
- ✓ riesaminata ed aggiornata in caso di mutamenti strutturali e logistici, situazioni di emergenza o incidenti rilevanti.

La Significatività (S) in condizioni di operatività normali e anormali viene calcolata in base alla formula:

S = L*E*C*I

dove:

L = STATO DELLA CONFORMITÀ: considera se l'aspetto in questione è rilevante perché sottoposto a vincoli prescrittivi o di altro tipo, oppure a

previsione di nuovi recepimenti normativi più restrittivi, valutando anche l'impegno richiesto all'organizzazione per il mantenimento della piena conformità.
E = ENTITÀ DELL'IMPATTO: esprime la rilevanza dell'impatto per l'ambiente legata all'aspetto considerato, anche in relazione al conseguente impegno in termini di risorse (economiche, tecnologiche, umane) per arginare o ridurre l'impatto
C = GRADO DI CONTROLLO/INFLUENZA SULL'IMPATTO: esprime la capacità di tenere sotto controllo l'aspetto in base alla tecnologia a disposizione, alla competenza ed addestramento del personale o, nel caso di aspetti indiretti, al grado di influenza che l'Organizzazione esercita sull'aspetto in questione
I = RILEVANZA PER LE PARTI INTERESSATE: considera se l'aspetto risulta rilevante per le parti interessate, in base alla presenza o meno di segnalazioni o di istanze (espresse o non espresse) provenienti dalle parti interessate.
Ad ognuno di questi parametri vengono attribuiti dei valori compresi fra 1 e 3, in base ai criteri elencati di seguito.

La Significatività (S) per gli scenari di emergenza identificati nel registro aspetti ambientali viene calcolata in base alla formula:

S = P*G*R*I

dove:

P = PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO

G = GRAVITÀ DELL'IMPATTO

R = GRADO DI RILEVABILITÀ

I = RILEVANZA PER LE PARTI INTERESSATE: considera se l'aspetto risulta rilevante per le parti interessate, in base alla presenza o meno di segnalazioni o di istanze (espresse o non espresse) provenienti dalle parti interessate.

Ad ognuna di queste categorie corrispondono delle azioni che l'Azienda intraprende, in base ai criteri riassunti nella tabella sottostante:

VALORE DI S – GIUDIZIO - AZIONI DA INTRAPRENDERE

S < 12 ASPETTO POCO SIGNIFICATIVO (PS)

L'aspetto non necessita di interventi di miglioramento o di attività di controllo/sorveglianza: l'Organizzazione mette in atto AZIONI DI CONTROLLO OPERATIVO E/O DI SORVEGLIANZA DELL'ASPETTO.

20 ≤ S ≤ 40 ASPETTO SIGNIFICATIVO (S)

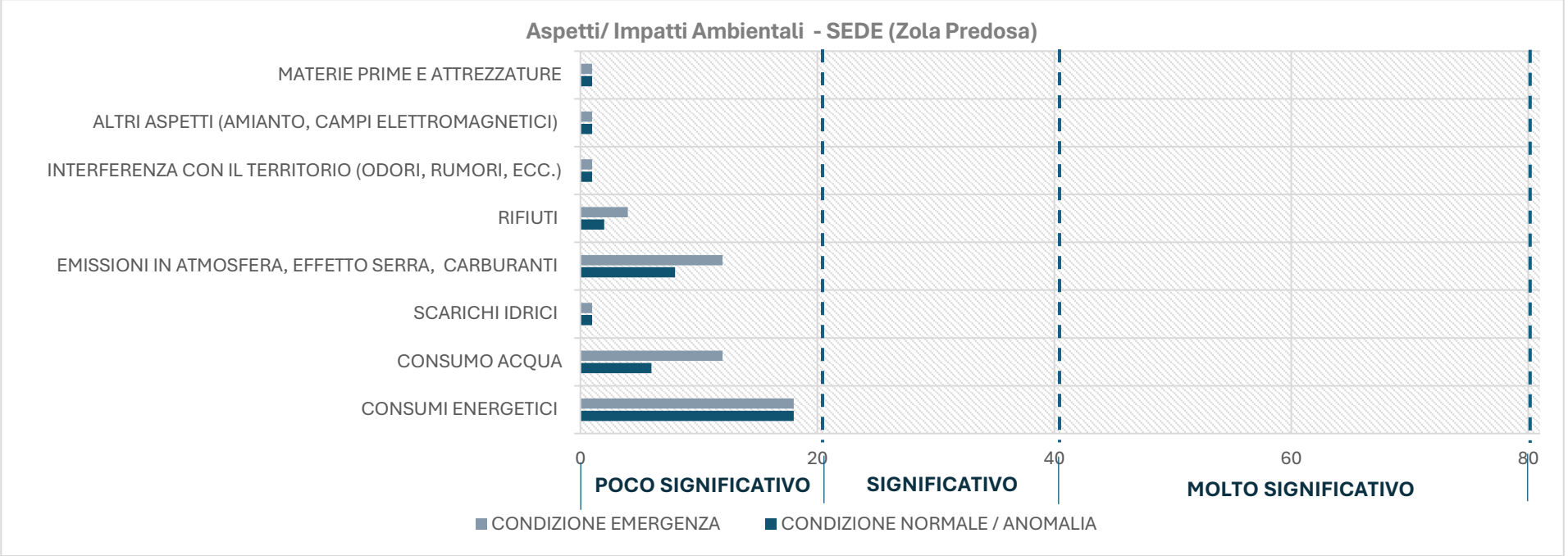
L'Azienda mette in atto AZIONI DI CONTROLLO OPERATIVO E/O DI SORVEGLIANZA DELL'ASPETTO E VALUTA I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO

S > 40 ASPETTO MOLTO SIGNIFICATIVO (MS)

L'Azienda mette in atto AZIONI DI CONTROLLO OPERATIVO E/O DI SORVEGLIANZA DELL'ASPETTO E VALUTA I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO.

I valori ottenuti di significatività vengono registrati nel Registro Impatti Ambientali e sulla base di questa classificazione il gruppo di lavoro valuta e definisce le azioni per la gestione operativa dell'aspetto e i rischi/opportunità per l'organizzazione.

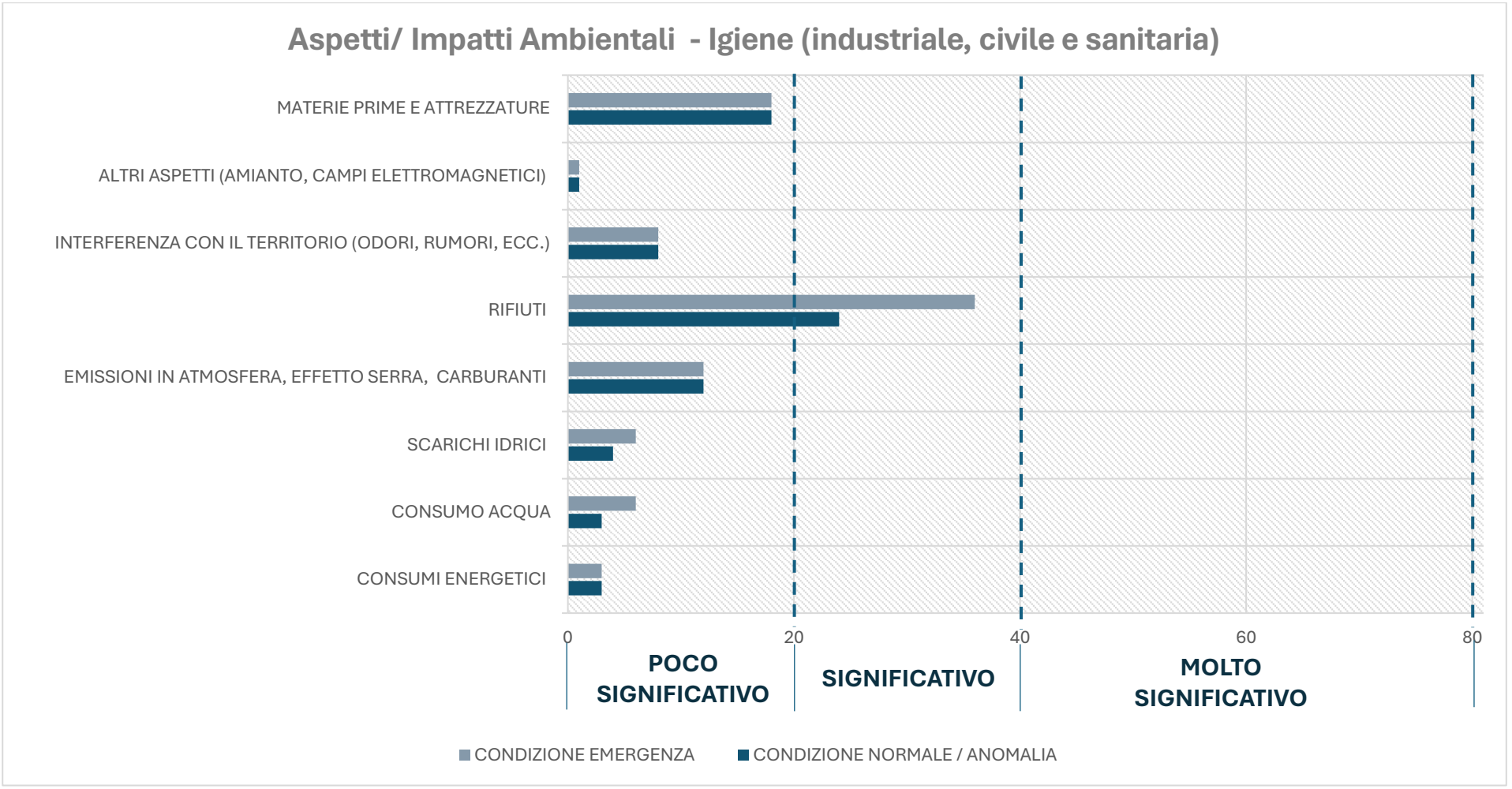
Di seguito si riportano i risultati della valutazione Aspetti impatti ambientali DIRETTI analizzati per ogni ambito.

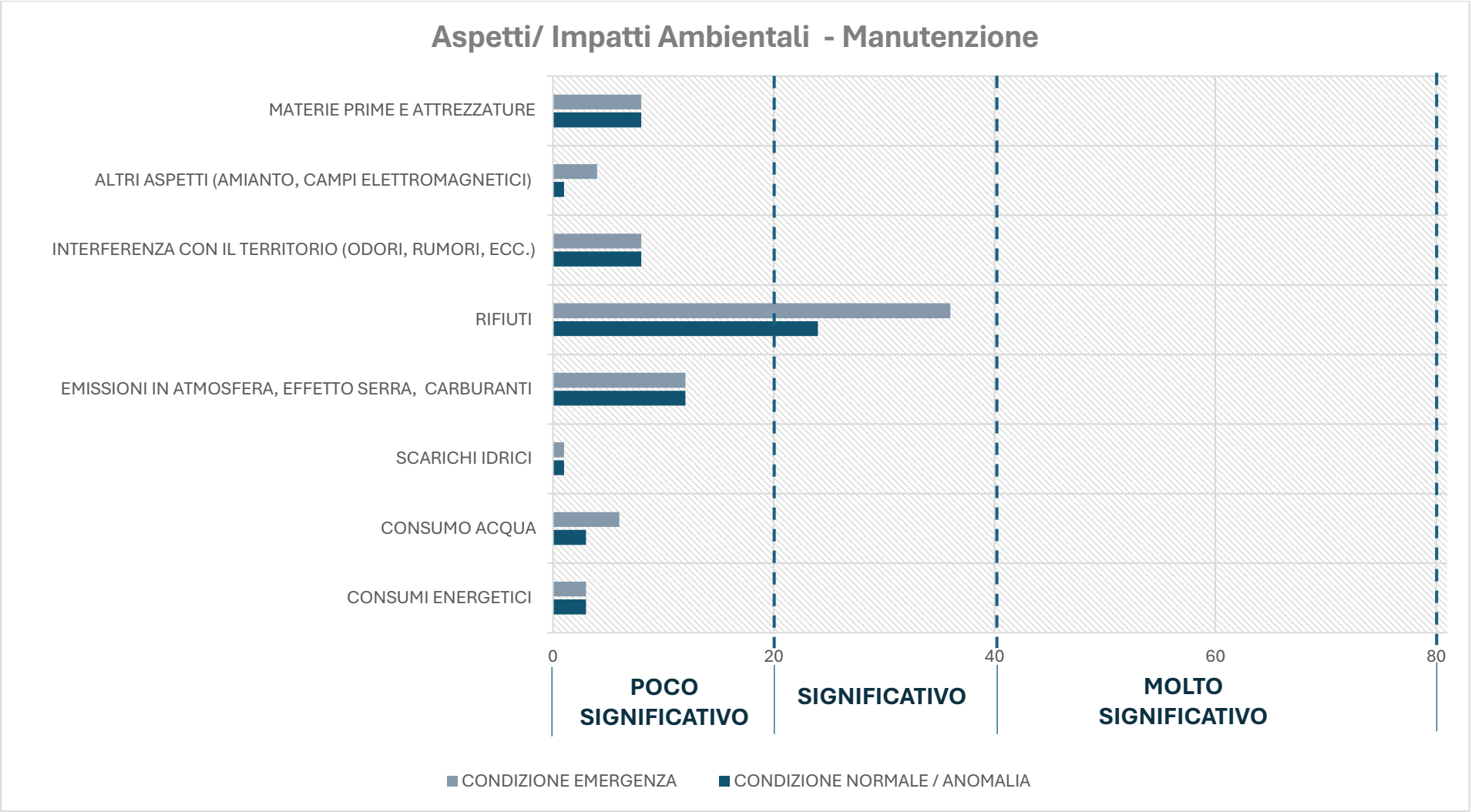


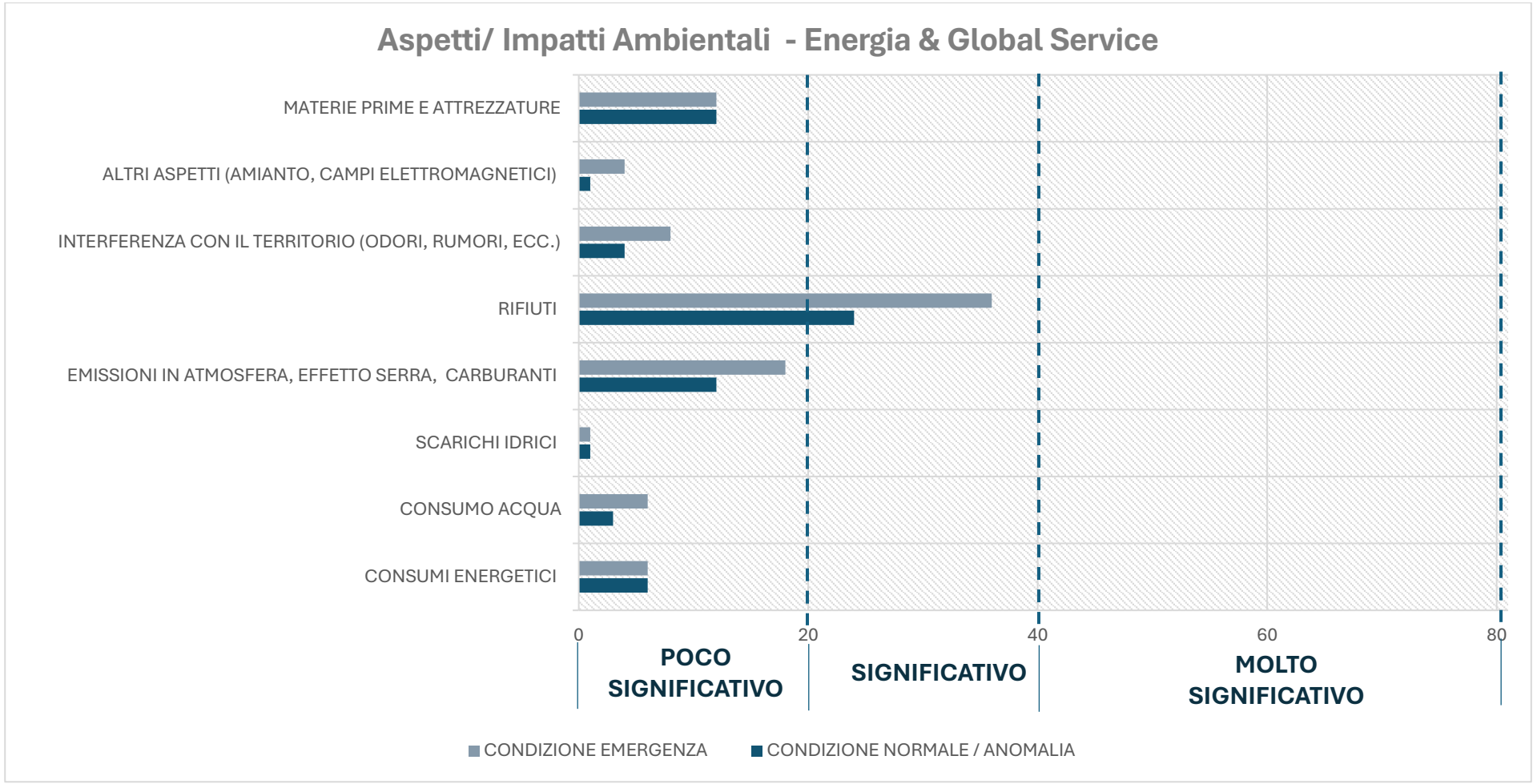
Sulla sede le attività di manutenzione degli equipment e la gestione degli aspetti di conformità legislativa (ad esempio manutenzione e conduzione della centrale termica, impianto di condizionamento, gestione delle autorizzazioni ambientali come lo scarico in fognatura, mantenimento del Certificato di Prevenzione Incendi - CPI, verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra, ecc.) sono in capo a Rekeep, che ne cura direttamente l'esecuzione e l'archiviazione della documentazione.

Per il Consorzio Stabile CMF, tali attività costituiscono aspetti indiretti, in quanto non gestiti direttamente ma che possono comunque avere impatti significativi sulla conformità normativa e sulla continuità operativa. In questa prospettiva, la funzione SQA di CMF (Sistema Qualità e Ambiente) mantiene un ruolo di sorveglianza e monitoraggio, verificando periodicamente che Rekeep operi nel rispetto delle prescrizioni legislative e contrattuali, e che le registrazioni e le evidenze documentali siano disponibili, aggiornate e conformi ai requisiti applicabili.

In tal modo, pur non essendo responsabile direttamente della conduzione tecnica degli impianti e delle autorizzazioni, CMF assicura comunque un presidio di controllo e garanzia sul corretto adempimento degli obblighi di legge, a tutela della propria organizzazione e della sede.


Aspetti/ Impatti Ambientali - Igiene (industriale, civile e sanitaria)
MATERIE PRIME E ATTREZZATURE
ALTRI ASPETTI (AMIANTO, CAMPI ELETTROMAGNETICI)
INTERFERENZA CON IL TERRITORIO (ODORI, RUMORI, ECC.)
RIFIUTI
EMISSIONI IN ATMOSFERA, EFFETTO SERRA, CARBURANTI
SCARICHI IDRICI
CONSUMO ACQUA
CONSUMI ENERGETICI
0
20
40
60
80
POCO SIGNIFICATIVO
SIGNIFICATIVO
MOLTO SIGNIFICATIVO
CONDIZIONE EMERGENZA
CONDIZIONE NORMALE / ANOMALIA


Aspetti/ Impatti Ambientali - Manutenzione
MATERIE PRIME E ATTREZZATURE
ALTRI ASPETTI (AMIANTO, CAMPI ELETTROMAGNETICI)
INTERFERENZA CON IL TERRITORIO (ODORI, RUMORI, ECC.)
RIFIUTI
EMISSIONI IN ATMOSFERA, EFFETTO SERRA, CARBURANTI
SCARICHI IDRICI
CONSUMO ACQUA
CONSUMI ENERGETICI
0
20
40
60
80
POCO SIGNIFICATIVO
SIGNIFICATIVO
MOLTO SIGNIFICATIVO
CONDIZIONE EMERGENZA
CONDIZIONE NORMALE / ANOMALIA


Aspetti/ Impatti Ambientali - Energia & Global Service
MATERIE PRIME E ATTREZZATURE
ALTRI ASPETTI (AMIANTO, CAMPI ELETTROMAGNETICI)
INTERFERENZA CON IL TERRITORIO (ODORI, RUMORI, ECC.)
RIFIUTI
EMISSIONI IN ATMOSFERA, EFFETTO SERRA, CARBURANTI
SCARICHI IDRICI
CONSUMO ACQUA
CONSUMI ENERGETICI
0
20
40
60
80
POCO SIGNIFICATIVO
SIGNIFICATIVO
MOLTO SIGNIFICATIVO
CONDIZIONE EMERGENZA
CONDIZIONE NORMALE / ANOMALIA



5 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Di seguito si riporta la rendicontazione dei dati identificati ai fini del monitoraggio degli aspetti ambientali diretti applicabili per il periodo 2023-2024-2025 -2026 (I semestre).

5.1 BIODIVERSITÀ

Le attività del Consorzio Stabile CMF si svolgono su tutto il territorio nazionale attraverso sedi secondarie e unità locali, che coincidono con le sedi dei clienti presso cui vengono gestite le commesse e cantieri. Tali sedi hanno esclusiva funzione di coordinamento operativo in loco e non comportano l'esercizio di un controllo diretto da parte del Consorzio.
Ai fini della valutazione degli aspetti ambientali connessi alla biodiversità, viene pertanto considerata unicamente la sede di coordinamento di Zola Predosa, dove sono centralizzate le attività gestionali e decisionali.

La sede di coordinamento di Zola Predosa si sviluppa su un'area complessiva di **15.870 m²**. All'interno del lotto, **8.659 m²** sono occupati dall'edificio principale, mentre **1.684 m²** sono riservati ai parcheggi. La parte restante, pari a **5.527 m²**, è destinata a spazi verdi che circondano la struttura.
Di seguito si riportano i dettagli:

BIODIVERSITÀ	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
Area lotto	m²	15.870	15.870	15.870	15.870
Superficie impermeabilizzata	m²	10.343	10.343	10.343	10.343
Superficie verde	m²	5.527	5.527	5.527	5.527

5.2 ENERGIA

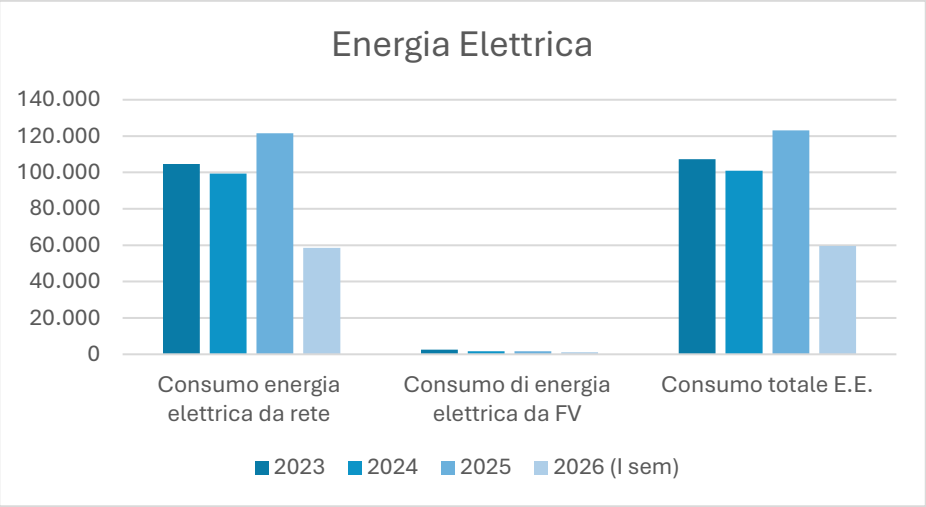
Presso la sede di Zola Predosa i consumi energetici derivano principalmente dall'utilizzo di energia elettrica, necessaria per garantire la climatizzazione degli ambienti, l'illuminazione dei locali e il funzionamento delle apparecchiature d'ufficio. L'elettricità proviene in parte dalla rete nazionale e in parte da un impianto fotovoltaico da 19,95kW installato sulla copertura dell'edificio, che contribuisce a ridurre gli approvvigionamenti da rete. Accanto a questa fonte, è presente anche il gas metano, utilizzato prevalentemente per il riscaldamento e per esigenze igienico-sanitarie.
Di seguito si riportano i dati dell'ultimo triennio compreso il primo semestre del 2026.

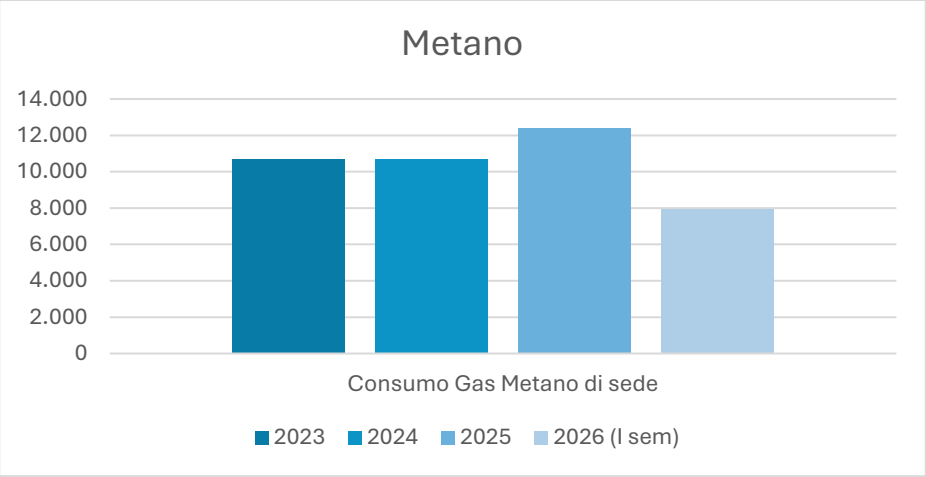
ENERGIA SEDE	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
Consumo energia elettrica da rete	kWh	104.727	99.366	121.571	58.457
Consumo di energia elettrica da FV	kWh	2.491	1.671	1.590	1.113
Consumo totale E.E.	kWh	107.218	101.037	123.161	59.570
Consumo Gas Metano di sede	Smc	10.671	10.693	12.394	7.919
	KWh	105.102	105.698	122.793	78.461*

*il valore è stato ottenuto utilizzando il fattore di conversione del 2025

La conversione dei consumi di gas in kWh è stata ottenuta utilizzando i il PCI (potre calorifico inferiore) del gas metano (fonte ISPRA - Tabella parametri standard nazionali 2023 – 2024 – 2025), di cui si riportano i fattori utilizzati.

PCI Gas	U.M.	Valore
2023	GJ/1000 Sm^3	35,457
2024	GJ/1000 Sm^3	35,584
2025	GJ/1000 Sm^3	35,667





Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica e metano, i dati sono stati rilevati dalle bollette dei fornitori. Poiché gli spazi della sede sono condivisi con le altre società del Gruppo Rekeep e i dipendenti sono assunti direttamente dal Gruppo, è stata attribuita a CMF soltanto la quota parte di consumo calcolata in base all'incidenza FTE (Full-Time Equivalent) di CMF sul FTE totale del Gruppo.

I consumi dei cantieri erano rilevati sulla base delle bollette intestate al Consorzio Stabile CMF, a seguito dei contratti stipulati che prevedevano specifici obiettivi di miglioramento energetico nell'ambito delle commesse Energia.
Si precisa che, a partire dal 01/01/2025, il ramo d'azienda Energia e la relativa gestione delle commesse sono stati ceduti alla società Teckal S.p.A.; tali consumi, pertanto, non sono più in capo a CMF. Si è pertanto ritenuto di non proseguire con la rendicontazione di tali dati, consultabili nella precedente edizione della Dichiarazione.

CARBURANTE

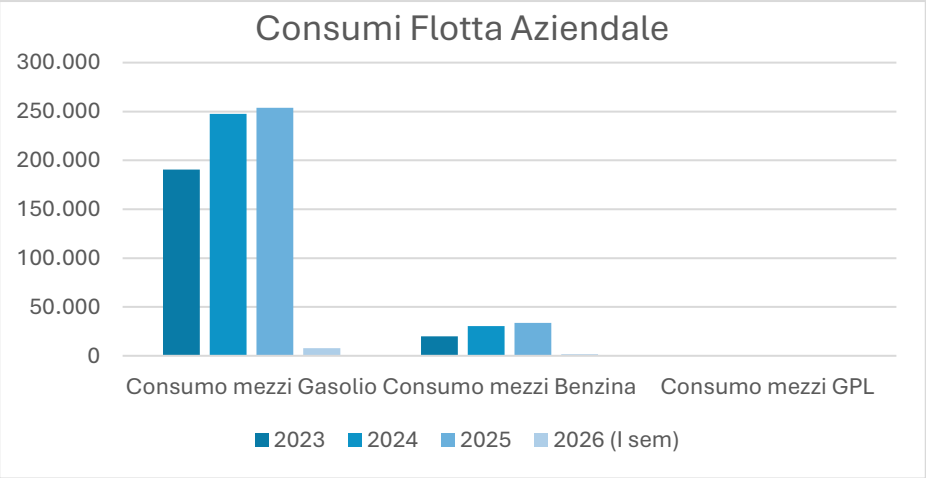
I carburanti sono impiegati principalmente per le attività di logistica e trasporto, oltre che per l'alimentazione delle attrezzature di cantiere. La tabella sottostante riporta la ripartizione dei quantitativi consumati per tipologia di carburante, distinguendo tra i consumi della flotta e quelli delle attrezzature.

FLOTTA AZIENDALE	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
Consumo mezzi Gasolio	Litri	190.714	222.365	221.997	6.842
Consumo mezzi Benzina	Litri	19.915	26.141	29.996	1.052
Consumo mezzi GPL	Litri	89	438	45	43

ATTREZZATURE	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
Consumo Gasolio	Litri	Nd	25.343	31.727	816
Consumo Benzina	Litri	Nd	4.197	3.637	518

Di seguito si riporta il totale consumato.

CONSUMI CARBURANTE	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
Gasolio	Litri	190.714	247.708	253.724	7.659
Benzina	Litri	19.915	30.338	33.633	1.570
GPL	Litri	89	438	45	43



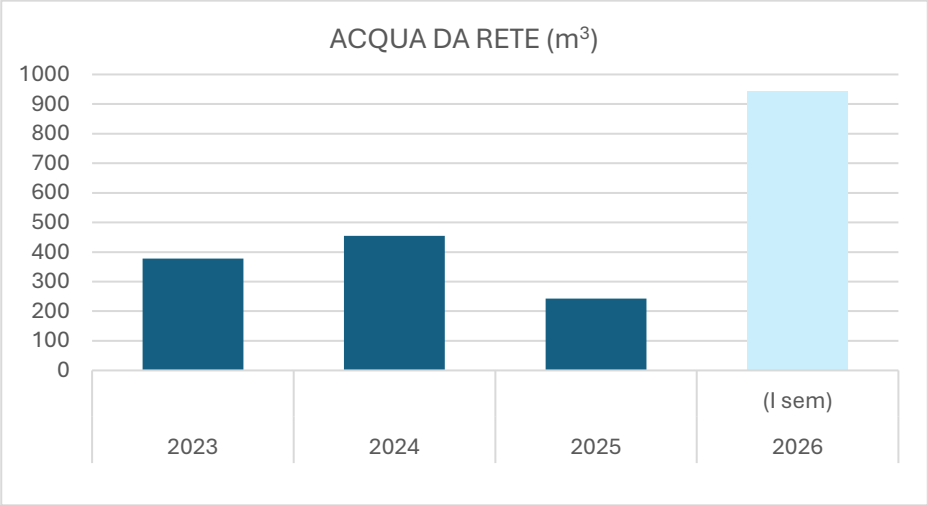
Nel periodo 2023-2025 i consumi di carburante della flotta aziendale hanno mostrato un trend di crescita, a cui è seguito un primo semestre 2026 coerente con un progressivo assestamento dei consumi.
Il gasolio rappresenta la principale fonte di consumo. Il quantitativo complessivo passa da 190.714 litri nel 2023 a 247.708 litri nel 2024 (+29,9%) e raggiunge 253.724 litri nel 2025 (+2,4% rispetto al 2024 e +33,0% rispetto al 2023). Nel biennio 2024-2025, per il quale è disponibile il dato disaggregato, il consumo della flotta rimane sostanzialmente stabile, passando da 222.365 a 221.997 litri (−0,2%), mentre quello delle attrezzature aumenta da 25.343 a 31.727 litri (+25,2%).
Anche il consumo complessivo di benzina registra una crescita: dai 19.915 litri del 2023 passa a 30.338 litri nel 2024 (+52,3%) e a 33.633 litri nel 2025 (+10,9% rispetto al 2024 e +68,9% rispetto al 2023). Nel biennio 2024-2025 l'incremento è riconducibile alla flotta aziendale, i cui consumi aumentano da 26.141 a 29.996 litri (+14,7%), mentre quelli delle attrezzature diminuiscono da 4.197 a 3.637 litri (−13,3%).
Il GPL presenta volumi marginali e un andamento discontinuo: il consumo aumenta da 89 litri nel 2023 a 438 litri nel 2024, per poi ridursi a 45 litri nel 2025 (−89,7% rispetto al 2024).

5.3 CONSUMI IDRICI

I consumi idrici si riferiscono all'acqua sanitaria della sede di Zola Predosa riferiti a CMF attraverso il calcolo dell'incidenza valutata atraverso gli FTE. I consumi idrici non sono considerati un aspetto significativo, ma vengono monitorati e sono in atto buone pratiche per evitare sprechi.

CONSUMI IDRICI	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
ACQUA DA RETE	m^3	378	455	242	945*

*dato in fase di consolidamento



L'andamento dei consumi idrici evidenzia valori variabili nel periodo considerato.

Per le attività svolte sul territorio non è possibile stabilire i consumi che nella maggior parte dei casi sono a carico dei clienti.

5.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per CMF, le emissioni dirette derivano principalmente dall'utilizzo della flotta aziendale e delle attrezzature, impiegate dal personale per le attività operative sul territorio. La flotta è composta da veicoli alimentati a gasolio, benzina e GPL, per i quali viene monitorato e registrato il consumo annuale di carburante.

Tipologia mezzi	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
N. mezzi Gasolio	-	166	195	146	123
N. mezzi Benzina	-	33	55	22	9
N. mezzi GPL	-	0	2	3	3
Tot. flotta	-	200	252	171	135
Tot. Attrezzature/mezzi di cantiere	-	Nd	9	15	9

Di seguito si riportano le emissioni generate espresse in tCO2eq ottenute convertendo i consumi attraverso i fattori di emissione DEFRA.

EMISSIONI	Tipologia mezzi	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
EMISSIONI DI CO2eq.	Emissioni da mezzi Gasolio	tCO2eq	507	659	675	20
	Emissioni da mezzi Benzina	tCO2eq	47	71	79	4
	Emissioni da mezzi GPL	tCO2eq	0	1	0	0
	Tot. Emissioni	tCO2eq	**554**	**731**	**754**	**24**

Di seguito si riportano i fattori di emissione utilizzati:

EF	Dato	UM
EF Diesel	2,66	KgCO2/l
EF Benzina	2,35	KgCO2/l
EF GPL	1,56	KgCO2/l

Dal 2025 è disponibile un'analisi approfondita sulla composizione classe euro di ogni mezzo appartenente alla flotta aziendale. Di seguito si riportano i valori.

Tipologia mezzi	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
Classe Euro 6	-	ND	ND	129	98
Classe Euro 5	-	ND	ND	34	30

Classe Euro 4 o inferiore	-	ND	ND	8	7

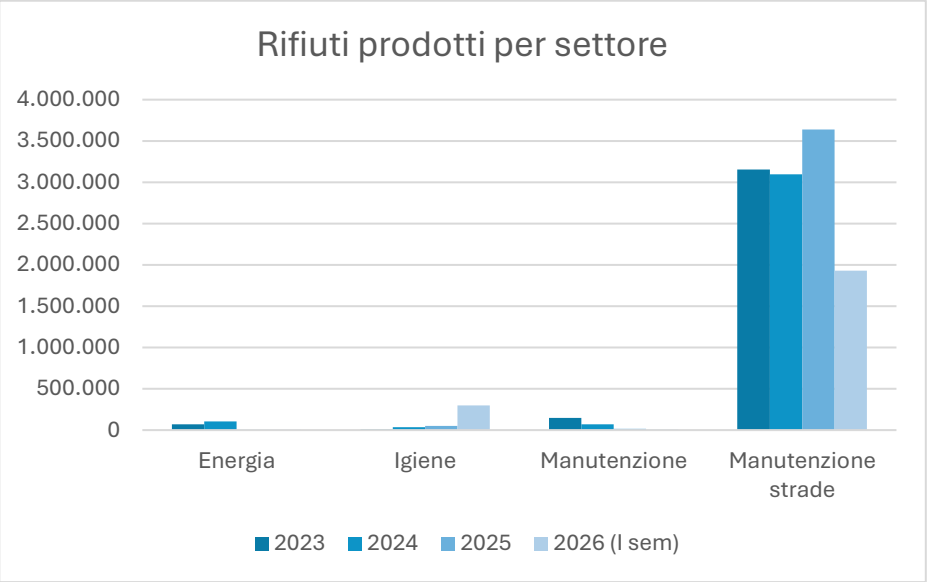
5.5 RIFIUTI

I rifiuti prodotti nella sede di Zola Predosa sono per lo più rifiuti urbani derivanti da attività di ufficio e sono conferiti al gestore del servizio pubblico di raccolta. Non sono presenti rifiuti speciali.
La produzione di rifiuti speciali avviene nella gestione delle commesse energia, igiene (industriale, civile e sanitaria), manutenzione e manutenzione strade.

Di seguito si riporta l'andamento dei rifiuti prodotti dalle commesse gestite sul territorio.

RIFIUTI PRODOTTI	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
Energia	kg	71.050	105.870	3.415	5.593
Igiene	kg	9.681	33.507	49.538	297.840
Manutenzione	kg	147.959	70.111	15.860	8.920
Manutenzione strade	kg	3.154.041	3.095.276	3.638.380	1.930.895
Totale complessivo	kg	**3.382.731**	**3.304.764**	**3.707.192**	**2.243.248**

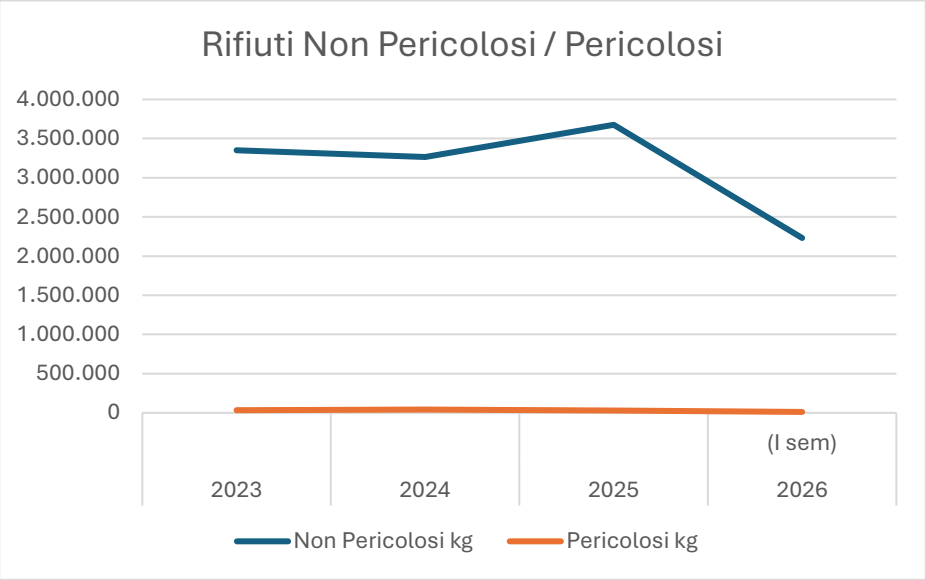
Nel periodo 2023-2025 la produzione complessiva di rifiuti si è mantenuta sostanzialmente stabile, oscillando tra 3,30 e 3,71 milioni di kg, con un incremento del 12,2% tra il 2024 e il 2025. La quota principale continua a essere rappresentata dai rifiuti da manutenzione strade, che pur restando la voce prevalente (oltre l'85% del totale nel triennio) mostra un andamento variabile, in crescita nel 2025 rispetto al 2024.
La voce energia si è pressoché azzerata a partire dal 2025 (da 105.870 kg nel 2024 a soli 3.415 kg), coerentemente con la cessione del ramo d'azienda Energia a Teckal S.p.A. dal 1° gennaio 2025 e la conseguente uscita delle relative commesse dal perimetro di rendicontazione di CMF.
I rifiuti da manutenzione si riducono in modo costante e significativo nel triennio, passando da 147.959 kg nel 2023 a 15.860 kg nel 2025.
La voce igiene mostra invece una crescita marcata e continua: da 9.681 kg nel 2023 a 49.538 kg nel 2025, fino a raggiungere 297.840 kg nel solo primo semestre 2026 — un valore già pari a circa sei volte l'intero dato del 2025.



Operando in un mercato regolato dalla logica degli appalti pubblici, per CMF è frequente che l'acquisizione o la perdita di grandi commesse comporti variazioni significative nei volumi di rifiuti prodotti, con oscillazioni anche marcate da un anno all'altro tra i vari settori.
Di seguito si riporta la suddivisione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti nel periodo di riferimento.

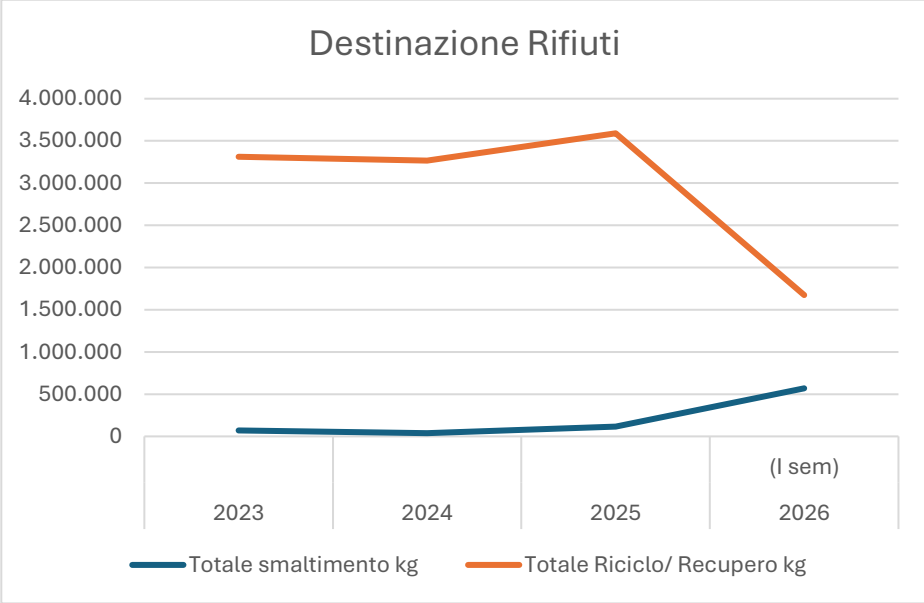
RIFIUTI PRODOTTI	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
Non Pericolosi	kg	3.350.032	3.263.121	3.675.929	2.231.615
Pericolosi	kg	32.699	41.643	31.264	11.633
Totale complessivo	kg	**3.382.731**	**3.304.764**	**3.707.192**	**2.243.248**

Nel triennio 2023-2025 la produzione complessiva di rifiuti è rimasta sostanzialmente stabile, attestandosi tra 3,30 e 3,71 milioni di kg, con un incremento del 12,2% tra il 2024 e il 2025. La componente non pericolosa rappresenta la quota nettamente prevalente della produzione, superando in ogni anno il 98,5% del totale.



Di seguito si riporta la destinazione dei rifiuti prodotti da CMF suddivisi tra discarica e riciclo/recupero:

DESTINAZIONE	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
Totale smaltimento	kg	**69.578**	**38.211**	**117.090**	**569.343**
Totale Riciclo/ Recupero	kg	**3.313.152**	**3.266.553**	**3.590.102**	**1.673.905**



Nel triennio 2023-2025 la quota di rifiuti destinata a riciclo/recupero si conferma nettamente prevalente, oscillando tra il 96,8% e il 98,8% del totale prodotto, con un incremento assoluto da 3.313.152 kg nel 2023 a 3.590.102 kg nel 2025 (+8,4%). Il conferimento a smaltimento, pur restando una quota marginale nel triennio, mostra un andamento variabile: dopo la riduzione registrata nel 2024 (38.211 kg, -45,1% sul 2023), risale nel 2025 a 117.090 kg (+206,5%).
Nel primo semestre 2026 si osserva un deciso incremento della quota a smaltimento, che raggiunge 569.343 kg — un valore già quasi cinque volte

superiore all'intero dato del 2025 — con una corrispondente riduzione della quota di riciclo/recupero al 74,6% del totale del semestre, rispetto a una media superiore al 97% nel triennio precedente.

5.6 SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici sono esclusivamente di natura civile. Eventuali reflui generati dalle attività operative vengono gestiti in base agli accordi commerciali tra CMF e il cliente e, di norma, trattati come rifiuti liquidi, salvo diverse richieste specifiche.

5.7 MATERIE PRIME, ATTREZZATURE

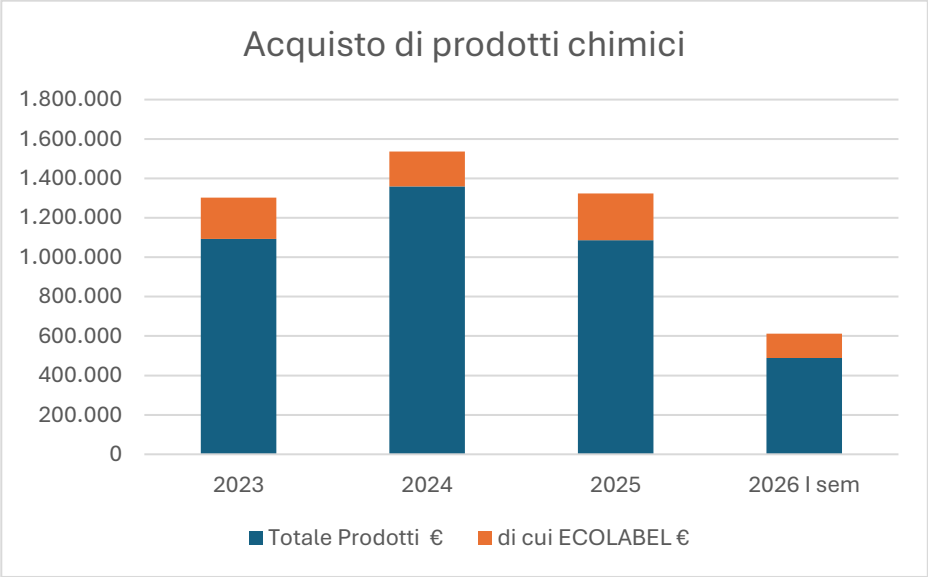
Le materie prime e le attrezzature utilizzate nelle commesse di CMF sono suddivise nelle seguenti categorie.

ATTIVITÀ SERVIZIO	MATERIALI E ATTREZZATURE UTILIZZATE
Energia, Global Service	Materiali Automezzi Attrezzature
Igiene	Materiale tessile Prodotti chimici Attrezzature Automezzi
Manutenzione	Materiali Automezzi Attrezzature
Manutenzione strade	Materiali Automezzi Attrezzature

PRODOTTI CHIMICI

Per quanto riguarda il consumo dei prodotti chimici nelle attività di cleaning si riportano i dati relativi all'acquistato con focus sui prodotti con etichettatura Ecolabel.

DESCRIZIONE	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
MATERIALI PER PULIZIE	€	338.105	533.262	306.027	120.166
di cui ECOLABEL	€	7.160	0	24.970	5.028
MATERIALE IGIENICO/ECONOMALE	€	218.987	631.708	305.993	135.751
di cui ECOLABEL	€	159.941	105.355	167.740	91.391
PRODOTTI CHIMICI PULIZIE	€	535.342	194.020	475.192	232.144
di cui ECOLABEL	€	43.316	71.885	44.296	28.014
Totale Prodotti	€	1.092.433	1.358.990	1.087.212	488.061
di cui ECOLABEL	€	210.417	177.240	237.006	124.433



Le variazioni negli acquisti tra i diversi esercizi sono legate principalmente alle dinamiche di mercato in cui opera CMF. Poiché l'attività si sviluppa soprattutto tramite gare d'appalto, i volumi acquistati risultano soggetti a un'elevata variabilità da un anno all'altro. Nonostante ciò, la società ha mantenuto invariata la propria politica di investimento in prodotti etichettati Ecolabel.

VALORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano i dati relativi alla forza lavoro di CMF con il calcolo degli FTE rispetto agli FTE totali del Gruppo Rekeep.

FORZA LAVORO - SEDE	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
FTE TOTALE	-	6381	6189	5322	4958
FTE CMF	-	1126	1118	1036	1002
FTE TOTALE SEDE	-	332	310	238	267
FTE CMF SEDE	-	33	30	26	34
INCIDENZA CMF Totale	%	17,65%	18,06%	19,47%	20,22%
INCIDENZA CMF Sede	%	10,03%	9,57%	11,12%	12,85%

L'applicazione dell'FTE CMF e FTE CMF SEDE trova applicazione nel calcolo degli indicatori deigli aspetti ambientali secondo la tabella di seguito riportata:

ASPETTO AMBIENTALE	FTE CMF	INDICATORE	FTE CMF SEDE	INDICATORE
Biodiversità	--	--	SI	1D, 2D, 3D
Energia	SI	9D	SI	4D, 6D
Acqua	--	--	SI	10D
Rifiuti	SI	12D	--	--
Emissioni	SI	16D	--	--

Nel corso dell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è stata riesaminata la metodologia utilizzata per la normalizzazione dei consumi energetici della sede.

Negli anni precedenti la prestazione energetica veniva valutata rapportando i consumi attribuiti a CMF al numero medio annuo di FTE. L'analisi della serie storica ha tuttavia evidenziato che tale indicatore risultava significativamente influenzato dalle variazioni dell'organico, senza che queste fossero necessariamente correlate in misura proporzionale all'effettiva variazione dei consumi energetici dell'edificio.

La sede nella quale opera CMF è infatti condivisa con altre società e non presenta una separazione fisica univoca degli spazi, degli impianti e dei relativi punti di misura energetica. Una parte significativa dei consumi è inoltre riconducibile alle caratteristiche e al funzionamento dell'edificio e degli impianti comuni e non varia direttamente in funzione del numero di addetti presenti.

Per l'**energia elettrica**, l'indicatore di prestazione è espresso utilizzando come parametro di riferimento la superficie dell'edificio servita dalle utenze elettriche considerate.

Per l'**energia termica**, tenuto conto della dipendenza dei consumi dalle condizioni climatiche esterne, dove i gradi-giorno della stagione invernale (GGinv) consentono di normalizzare la prestazione rispetto alla diversa

severità climatica dei singoli anni moltiplicandoli per la superficie riscaldata.

Poiché i consumi della sede non sono direttamente separabili tra le società presenti, ai soli fini dell'attribuzione convenzionale del perimetro CMF viene utilizzata l'incidenza degli FTE CMF rispetto agli FTE complessivi della sede sia ai consumi sia alla superficie equivalente attribuita convenzionalmente a CMF.

Pertanto, la variazione degli FTE modifica i valori assoluti convenzionalmente attribuiti a CMF, ma non altera l'andamento dell'indicatore specifico di prestazione energetica.

La superficie così attribuita a CMF deve intendersi come superficie equivalente convenzionale, determinata esclusivamente ai fini della ripartizione metodologica dei consumi, e non come superficie fisicamente o esclusivamente occupata dalla società.

La nuova metodologia consente pertanto di rappresentare in modo più coerente l'effettivo andamento della prestazione energetica della sede, evitando che variazioni dell'organico non direttamente correlate al comportamento energetico dell'edificio determinino variazioni artificiali dell'indicatore.

Al fine di garantire la confrontabilità della serie storica, gli indicatori degli anni precedenti sono stati ricalcolati applicando retroattivamente la nuova metodologia.

Di seguito si riportano i valori di riferimento adottati:

PARAMETRI PER INDICATORI ENERGETICI	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
GG inv	grado-giorno	1.589	1.867	1.976	nd
Superficie Sede	m^2	13.805	13.805	13.805	13.805
Superficie Sede CMF conv	m^2	1.384	1.321	1.534	1.774
Superficie Sede riscaldata	m^2	9.104	9.104	9.104	9.104
Superficie Sede riscaldata CMF conv	m^2	913	871	1.012	1.170

La revisione non modifica il perimetro ambientale monitorato, ma introduce un criterio di normalizzazione maggiormente rappresentativo della natura dei consumi energetici della sede condivisa, distinguendo la funzione degli FTE quale criterio convenzionale di allocazione dalla funzione della superficie e dei gradi-giorno quali parametri di normalizzazione della prestazione energetica.

SGS ICS Italia Srl

6 INDICATORI CHIAVE



Per meglio apprezzare l'attenzione di CMF agli aspetti ambientali sono stati determinati i fattori di normalizzazione delle principali e applicati agli indici precedentemente rappresentati.

ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORE	DESCRIZIONE	FORMULA	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
BIODIVERSITÀ	1D	Superficie Sede di Zola Predosa	Area lotto/FTE Sede	m^2/FTE Sede	476	535	599	463
	2D		Superficie impermeabilizzata/FTE Sede		310	349	390	302
	3D		Superficie verde/FTE Sede		166	186	209	161
ENERGIA	4D	Consumo energia elettrica della sede di Zola Predosa	Energia Elettrica consumata / Superficie Sede CMF conv	kWh/m^2	77,45	76,48	80,26	33,59
	5D	Approvvigionamento Energia da fonti rinnovabili Sede di Zola Predosa	Quota energia elettrica da fonti rinnovabili/totale consumata	%	2%	2%	1%	2%
	6D	Consumo Gas metano della sede Zola Predosa	Gas metano consumato/ Superficie Sede riscaldata CMF conv * GGinv	kWh / m^2 * GG	0,0724	0,0650	0,0614	nd
	9D	Consumi di carburante della flotta aziendale	Quantità di carburante consumata/FTE CMF	l/FTE CMF	187	249	277	9
ACQUA	10D	Consumo Acqua della sede Zola Predosa	Acqua prelevata da rete/ FTE Sede	m^3/FTE Sede	12	14	7	29
MATERIALI	11D	Approvvigionamento di prodotti chimici non pericolosi per l'ambiente (Ecolabel)	Quantità acquistata di prodotti Ecolabel /totale acquisti di prodotti chimici	%	19%	13%	22%	25%
RIFIUTI	12D	Rifiuti speciali non pericolosi	Rifiuti speciali prodotti/FTE CMF	Kg/FTE CMF	2.975	2.919	3.547	2.226
	13D	Rifiuti smaltiti	Quantità di rifiuti speciali prodotti destinati allo smaltimento/ totale quantità rifiuti speciali prodotti	%	2,1%	0,9%	3,2%	25,4%

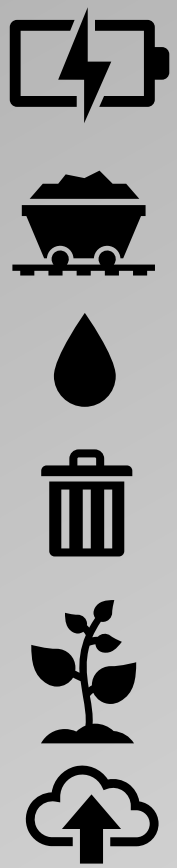
ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORE	DESCRIZIONE	FORMULA	U.M.	2023	2024	2025	2026 (I sem)
	14D	Recupero rifiuti speciali	Quantità di rifiuti speciali prodotti destinati al recupero/ totale quantità rifiuti speciali prodotti	%	97,9%	99,1%	96,8%	74,6%
EMISSIONI	15D	Flotta aziendale eco	N. veicoli Classe Euro 6 / n. veicoli flotta aziendale	%	ND	76%	75%	73%
	16D	Emissioni CO2 flotta	Emissioni di CO2 Flotta/FTE CMF	tCO2eq/FTE CMF	0,49	0,65	0,73	0,02

Si segnala l'eliminazione degli indicatori 7D e 8D in virtù del fatto che il ramo d'azienda Energia e la relativa gestione delle commesse sono stati ceduti alla società Teckal S.p.A.; tali consumi, pertanto, non sono più in capo a CMF. Si è pertanto ritenuto di non proseguire con la rendicontazione di tali dati, consultabili nella precedente edizione della Dichiarazione.



7 OBIETTIVI AMBIENTALI TRIENNIO 2025-2027

1) ENERGIA	
APPLICABILITA’	SI
2) MATERIALI	
APPLICABILITA’	SI
3) ACQUA	
APPLICABILITA’	SI
4) RIFIUTI	
APPLICABILITA’	SI
5) BIODIVERSITA’	
APPLICABILITA’	SI
6) EMISSIONI	
APPLICABILITA’	SI



ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

ENERGIA

INDICATORE		4D
DESCRIZIONE	**FORMULA**	**UNITA' DI MISURA**
Consumo energia elettrica della sede di Zola Predosa	Quantità energia elettrica consumata / Superficie sede CMF conv.	kWh/m^2
FONTE	**RESPONSABILE**	**OBIETTIVO**
Riepilogo consumi da bolletta	Energy Management	-2% anno su anno sul triennio
RISORSE E INVESTIMENTI		
▪ Campagna di sensibilizzazione rivolta al personale delle sedi amministrative. ▪ Diagnosi energetica e individuazione di interventi di miglioramento, quale ad esempio sostituzione gruppo frigo.		

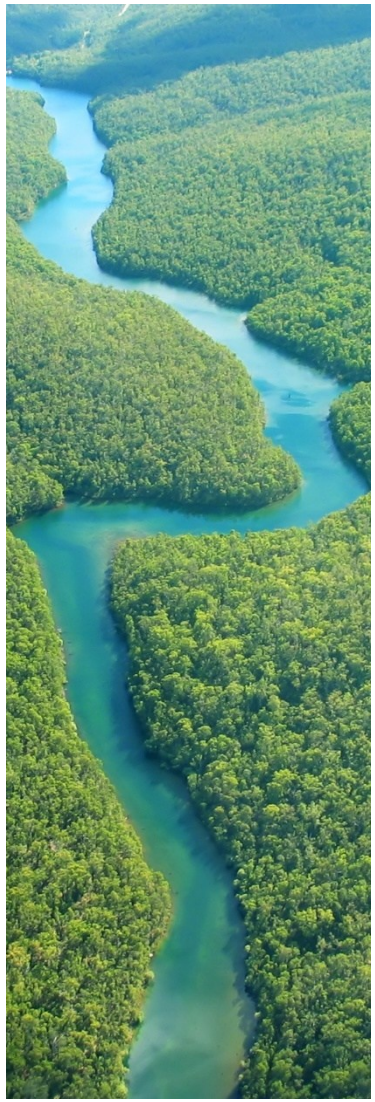
INDICATORE		5D
DESCRIZIONE	**FORMULA**	**UNITA' DI MISURA**
Approvvigionamento Energia da fonti rinnovabili	Quota energia elettrica da fonti rinnovabili/totale consumata	%
FONTE	**RESPONSABILE**	**OBIETTIVO**
Riepilogo consumi da fotovoltaico. Mix energetico italiano	Energy Management	Mantenere quota rinnovabili uguale o >2% anno su anno nel triennio
RISORSE E INVESTIMENTI		
Stipula di contratti per fornitura energia verde con garanzia d'origine		



INDICATORE		6D
DESCRIZIONE	FORMULA	UNITA' DI MISURA
Consumo Gas metano della sede Zola Predosa	Gas metano consumato / Sup. riscaldata CMF conv * Gradi Giorno invernali	kWh/ m^2 *GG
FONTE	RESPONSABILE	OBIETTIVO
Riepilogo consumi da bolletta	Energy Management	-10% rispetto al dato 2024
RISORSE E INVESTIMENTI		
Sostituzione centrale termica		

ACQUA

INDICATORE		10D
DESCRIZIONE	FORMULA	UNITA' DI MISURA
Consumo Acqua della sede Zola Predosa	Acqua consumata / FTE sede	m^3/FTE
FONTE	RESPONSABILE	OBIETTIVO
Riepilogo consumi da bolletta	HSE	-5% rispetto al dato 2024
RISORSE E INVESTIMENTI		
Campagna di sensibilizzazione rivolta al personale delle sedi amministrative.		



MATERIALI

INDICATORE		11D
DESCRIZIONE	FORMULA	UNITA' DI MISURA
Approvvigionamento di prodotti chimici non pericolosi per l'ambiente (Ecolabel)	Quantità (inteso come prezzo) acquistata di prodotti Ecolabel /totale acquisti di prodotti chimici	Euro
FONTE	RESPONSABILE	OBIETTIVO
Riepilogo acquisti	Direzione acquisti	Mantenere la media dell'ultimo triennio (16%)
RISORSE E INVESTIMENTI		
Proposte di capitolato con prodotti Ecolabel ai nuovi clienti		



EMISSIONI

INDICATORE		15D
DESCRIZIONE	FORMULA	UNITA' DI MISURA
Flotta aziendale	N. veicoli Classe Euro 6 / n. veicoli flotta aziendale	%
FONTE	RESPONSABILE	OBIETTIVO
Elenco mezzi flotta aziendale	HSE	Incremento incidenza all'80%
RISORSE E INVESTIMENTI		
Potenziamento parco mezzi con versioni elettriche / Hybrid e rottamazione dei mezzi Euro 4 o inferiore		

INDICATORE		16D
DESCRIZIONE	**FORMULA**	**UNITA' DI MISURA**
Emissioni CO2 flotta	Emissioni di CO2 Flotta/FTE	tCO2eq/FTE
FONTE	**RESPONSABILE**	**OBIETTIVO 2028**
Consumi flotta aziendale	HSE	riduzione emissioni -10% rispetto il 2024
RISORSE E INVESTIMENTI		
Potenziamento parco mezzi con versioni elettriche/Hybrid e rottamazione dei mezzi Euro 4 o inferiore		

8 CONSUNTIVAZIONE OBIETTIVI AMBIENTALI
Analisi dei risultati ottenuti nel 2025

Indicatore	Aspetto	Obiettivo dichiarato	2024 (baseline)	2025 (consuntivo)	Variazione
4D	Energia (E.E. sede)	-2% anno su anno sul triennio	76,48	80,26	+4,9%
5D	Energia (rinnovabili)	≥2% anno su anno (perimetro rivisto, vedi nota)	2%	1%	-1%
6D	Energia (gas metano sede)	-10% rispetto al 2024 (target 2026)	0,0650	0,0614	-5,5%
10D	Acqua	-5% rispetto al 2024 (target 2026)	14m^3	7 m^3	-50%
11D	Materiali (Ecolabel)	Mantenere la media dell'ultimo triennio (16%)	13%	22%	+9%
15D	Emissioni (flotta Euro 6)	Incremento incidenza all'80% (target 2026)	76%	75%	-1%
16D	Emissioni (CO2 flotta)	-10% rispetto al 2024 (target 2028)	0,65	0,73	+12,3%

Il consuntivo del primo anno del triennio evidenzia un quadro differenziato rispetto agli obiettivi ambientali definiti. Gli obiettivi con scadenza 2026 relativi ai consumi idrici (10D) e ai materiali con marchio Ecolabel (11D) risultano già conseguiti: il consumo idrico registra una riduzione del 50% rispetto alla baseline 2024, mentre l'incidenza dei materiali Ecolabel raggiunge il 22%, superando il valore medio di riferimento del 16%.

Per quanto riguarda i consumi energetici della sede, l'indicatore relativo all'energia elettrica (4D), espresso secondo la nuova metodologia in kWh/m^2, registra nel 2025 un incremento del **4,94%** rispetto al 2024, in controtendenza rispetto all'obiettivo di riduzione del 2% annuo. Anche l'indicatore relativo all'energia da fonti rinnovabili (5D) si attesta all'1%, con una riduzione di **1 punto percentuale** rispetto al 2024 e un valore inferiore all'obiettivo dichiarato.

Diversamente, l'indicatore relativo al gas metano della sede (6D), normalizzato rispetto alla superficie riscaldata e ai gradi-giorno, evidenzia un **miglioramento del 5,54%** rispetto alla baseline 2024. Il dato rappresenta pertanto un avanzamento verso l'obiettivo di riduzione del 10% previsto per il 2026, pur non costituendone ancora il pieno raggiungimento.

Per gli indicatori relativi alla flotta aziendale, l'incidenza dei veicoli Euro 6 (15D) passa dal 76% al 75%, con una riduzione di **1 punto percentuale** e un temporaneo allontanamento dal target dell'80% previsto per il 2026. L'indicatore relativo alle emissioni di CO_2 della flotta (16D) registra invece un

incremento del **12,31%** rispetto al 2024, mostrando nel 2025 un andamento contrario all'obiettivo di riduzione del 10% fissato per il 2028. Trattandosi tuttavia di un obiettivo pluriennale, il valore 2025 rappresenta un risultato intermedio, da monitorare negli esercizi successivi.

Nel complesso, il primo anno del triennio evidenzia quindi il raggiungimento anticipato di alcuni obiettivi, un miglioramento significativo della prestazione termica della sede e, al contempo, la necessità di rafforzare le azioni relative ai consumi elettrici, all'approvvigionamento da fonti rinnovabili e alle emissioni della flotta. I primi dati disponibili per il 2026, riportati nella tabella successiva, consentiranno di verificare l'eventuale consolidamento o inversione delle tendenze rilevate.

9 GESTIONE CONFORMITÀ NORMATIVA AMBIENTALE

L’organizzazione ha implementato un sistema strutturato per l’identificazione e la verifica della normativa ambientale applicabile, derivante da leggi e regolamenti comunitari, nazionali, regionali e locali, con particolare riferimento al **D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** e al **D.P.R. 151/2011 e s.m.i.**. L’obiettivo è garantire il pieno rispetto degli obblighi cogenti in relazione alle attività e ai servizi erogati dall’Azienda.

Il sistema si basa su una specifica procedura (**CMF.PG.07.06 PRESCRIZIONI LEGALI E ALTRE PRESCRIZIONI**), che definisce modalità e responsabilità per assicurare la conformità normativa, supportata dall’allegato operativo **CMF.MOD.PRE**. Tale elenco viene rivalutato e aggiornato con cadenza almeno annuale dal QHSE, che in tale occasione effettua anche una verifica puntuale del rispetto degli adempimenti.

L’organizzazione dichiara di garantire la conformità legislativa.

La verifica sul campo è condotta tramite **audit interni**, successivamente riesaminati durante gli audit di terza parte. All’inizio di ogni anno, QHSE predispone e aggiorna periodicamente un **Piano annuale degli audit interni**, affidati ad auditor qualificati e formati, sia interni (responsabili/addetti del servizio) sia esterni (tecnici o società di consulenza). Gli audit sono finalizzati a verificare la conformità alla normativa cogente, alle procedure interne e alle prescrizioni contrattuali.

Parallelamente, QHSE – anche con il supporto di consulenti esterni qualificati – ha implementato un sistema di **audit interni sul sistema di gestione integrato**, di carattere generale, con l’obiettivo di verificare i processi aziendali rispetto ai requisiti normativi e procedurali previsti. La gestione di tali audit è affidata al Responsabile QHSE.



10 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Questa dichiarazione è stata convalidata secondo il Regolamento (CE) EMAS 1221/2009 in conformità agli allegati I, II, III del Regolamento 1505/17 e secondo il regolamento 2026/18 dal valutatore ambientale accreditato, SGS ICS Italia S.r.l., Via Caldera 21 - Milano; numero Accreditamento IT-V0007. In base a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento, la Dichiarazione Ambientale è aggiornata e sottoposta a convalida con frequenza annuale e revisionata con frequenza triennale. In relazione alla conformità legislativa, l'organizzazione dichiara la propria conformità all'interno della Dichiarazione Ambientale.

